



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



Relazione sulla performance 2023

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PRESENTAZIONE | 4 |
| 1. SEZIONE I: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI | 6 |
| 1.1. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO | 6 |
| 1.2. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO NEI DIVERSI AMBITI DI INTERVENTO DEL MIMIT | 7 |
| 1.2.1 AREA IMPRESA | 7 |
| 1.2.2 AREA GOVERNO DEL MERCATO | 17 |
| IL PNRR | 21 |
| 2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO | 23 |
| 2.1. IL CONTESTO ESTERNO | 23 |
| 2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE | 23 |
| 2.2.1. LA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO | 24 |
| 2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE | 29 |
| 2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI | 34 |
| 2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE | 38 |
| 3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA | 42 |
| 3.1. OBIETTIVI ANNUALI | 42 |
| 3.2. OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI) | 56 |
| 3.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA | 62 |
| 3.3.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 62 |
| 3.3.2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA | 63 |
| 3.3.3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ANNO 2023 | 64 |
| 3.4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI | 67 |
| 4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE | 68 |

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI**
- **ALLEGATO 2: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'**
- **ALLEGATO 3: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI A LIVELLO DIVISIONALE**
- **ALLEGATO 4: COLLEGAMENTO OBIETTIVI E RISORSE FINANZIARIE E ULTERIORI DATI DI NATURA FINANZIARIA**
- **ALLEGATO 5: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE**
- **ALLEGATO 6: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA**

PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance è il documento, redatto a conclusione del ciclo di gestione della performance, con cui l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (già Piano della performance) dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione è intesa come:

- **strumento di miglioramento gestionale** grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- **strumento di *accountability*** attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2022 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023 (firmato dal Ministro in data 18 gennaio 2023 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 24/02/2023 n. 222);
- PIAO 2023-2025 (adottato con Decreto ministeriale del 31/01/2023 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 02/03/2023 n. 251) che rappresenta un documento unico di programmazione e *governance* volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023, adottata quale allegato della sezione Performance del PIAO 2023-2025, che contiene gli obiettivi operativi annuali di competenza dei Centri di Responsabilità Amministrativa e gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca;

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 10, comma 1, lettera b), e 15, comma 2, lettera b, del **decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150** e ss.mm.ii., nonché sulla base delle "**Linee guida per la Relazione annuale sulla performance**", emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nel mese di novembre 2018.

L'articolo 10, comma 1, del Decreto prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno di ogni anno, redigano e pubblichino sui propri siti istituzionali, la Relazione sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Decreto, e validata dall'Organismo indipendente di valutazione, ai sensi dell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo.

Nella predetta Relazione si espone e si evidenzia a consuntivo, in maniera unitaria ed in un'ottica di comunicazione e trasparenza, con riferimento all'anno precedente, i principali risultati organizzativi e individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati (inseriti nel PIAO) ed alle relative risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, nonché il bilancio di genere realizzato.

1. SEZIONE I: PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1. La creazione di valore pubblico

Nell'attuale "deglobalizzazione a strappi", alla luce dei cambiamenti del quadro di riferimento internazionale a causa del conflitto russo ucraino, la conseguente crisi energetica e la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha svolto un ruolo di tipo strategico ponendo al centro della propria missione istituzionale **il sostegno e la tutela delle imprese** con un approccio basato sul dialogo con tutte le componenti del mondo produttivo.

Attraverso le misure volte a **supportare, accompagnare e tutelare le imprese, i cittadini ed il Made in Italy**, le azioni poste in essere sono state complessivamente finalizzate alla creazione di **valore pubblico**¹, inteso come miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche rispetto al contesto iniziale di riferimento.

In generale, la creazione di valore pubblico:

- si è realizzata nell'ambito delle principali politiche pubbliche gestite dal Ministero: impresa, comunicazioni e tutela del mercato;
- è stata perseguita intervenendo su fattori chiave quali l'innovazione, la digitalizzazione, la competitività, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Rinviando ai successivi paragrafi (e agli allegati) della Relazione per ogni approfondimento, di seguito si intende offrire una rappresentazione sintetica dei principali impatti generati dalle politiche di competenza del Ministero.

¹ Per i fini della presente Relazione, ai sensi delle L.G. n. 3 del 28 novembre 20018, emanate da PCM-DFP, per *valore pubblico* si deve intendere il "miglioramento del livello di benessere degli utenti e *stakeholder* di riferimento, tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili".

1.2. La creazione di valore pubblico nei diversi ambiti di intervento del MIMIT

1.2.1 Area impresa

Il sistema produttivo rappresenta la forza trainante del nostro Paese: produce ricchezza e offre lavoro, creando **benessere economico e sociale**. Al centro di questo sistema produttivo ci sono le imprese e al centro delle imprese ci sono le persone: gli imprenditori, i lavoratori, i fornitori, i consumatori e tutti gli altri *stakeholder*. A queste persone si rivolge l'azione del Ministero che con la nuova denominazione di *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* vuole sottolineare un nuovo orientamento strategico. Si intende mettere in primo piano non tanto il "contesto" (lo sviluppo economico) quanto il "**soggetto**", ossia le **imprese**, che sono il vero attore protagonista della crescita e dello sviluppo economico. Imprese che sono riconosciute in tutto il mondo per la qualità e l'eccellenza dei loro prodotti e che hanno consentito di far diventare il Made in Italy un sinonimo di qualità, di innovazione e di sostenibilità.

Le misure verso cui si è incentrato il Ministero, inserite peraltro nell'ambito del quadro di interventi definiti in seno al PNRR, sono funzionali a promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione** e l'**adozione di soluzioni innovative di alto profilo e di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese**, raggiungendo obiettivi di **innovazione a grande rilevanza tecnologica e produttiva, in ambito nazionale ed internazionale**.

Tuttavia, per un efficace supporto agli investimenti produttivi delle imprese non si può prescindere da un intervento sistematico di riordino e **razionalizzazione degli strumenti agevolativi**, con particolare attenzione alle **piccole e medie imprese**.

Al fine di **tutelare** il sistema produttivo del Paese e la sua **forza lavoro** è, altresì, rilevante volgere l'attenzione alla predisposizione di strumenti destinati a **salvaguardare le aziende** interessate da **cicli negativi** o **colpite dalla crisi**.

Infine, sostenere il Made in Italy significa anche promuovere la cultura della **proprietà industriale** incentivando la capacità inventiva e innovativa.

Concludendo, di seguito si rilevano le principali leve di creazione del valore pubblico nell'ambito di questa area tematica.

Leva 1: Efficace utilizzo di misure incentivanti e di sostegno finanziario degli investimenti

Accordi per l'innovazione

Gli Accordi per l'innovazione – operanti nella cornice normativa e finanziaria del Fondo per la crescita sostenibile (FCS) e attualmente disciplinati dal DM 31 dicembre 2021 – sono finalizzati al **sostegno di importanti progetti di ricerca, sviluppo e innovazione** d'importo superiore a 5 milioni di euro, coerenti con gli obiettivi caratterizzanti le aree di intervento

individuare dai Poli tematici del secondo pilastro “Sfide globali e competitività industriale” del Programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte Europa”.

Attraverso tali Accordi, il Ministero promuove il sostegno ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale idonee ad innalzare la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali prevedendo, in una prospettiva di efficienza dinamica di medio-lungo termine, un impatto potenziale anche sulla salvaguardia e l’aumento dell’occupazione.

La misura agevolativa opera attraverso appositi accordi siglati tra il Ministero, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche interessate al cofinanziamento dell’iniziativa. Per queste ultime, è stata introdotta la possibilità di sottoscrivere specifici “Accordi quadro” con il Ministero per definire, a monte, la tipologia di progettualità e i settori da sostenere, l’ammontare delle risorse da dedicare all’intervento, le modalità del loro versamento al Ministero.

Un’ulteriore importante novità contemplata dal DM summenzionato riguarda la procedura inerente alla fase negoziale e alla successiva fase di concessione delle agevolazioni, che è stata snellita, prevedendo, per i soggetti proponenti, l’immediata presentazione della domanda di agevolazioni e del relativo progetto definitivo.

Gli Accordi per l’innovazione hanno suscitato grande interesse, con una risposta del mondo delle imprese via via crescente, come peraltro testimoniato dai dati di attuazione.

Nella tabella sottostante è riportato un quadro di sintesi delle agevolazioni accordate nel corso del 2023.

Tabella 1 – agevolazioni accordate mediante accordi per l’innovazione

| FONTI DI FINANZIAMENTO | N. ACCORDI | AGEVOLAZIONE CONCESSA MIMIT € | AGEVOLAZIONE REGIONE € |
|--|------------|-------------------------------|------------------------|
| Accordi per l’Innovazione – DM 24/05/2017 | 3 | 7.347.156,00 | 380.223,68 |
| Accordi per l’Innovazione – DM 05.03.2018 | 2 | 10.479.356,36 | 661.140,42 |
| Accordi per l’Innovazione – DM 02/08/19 | 17 | 33.324.775,32 | 2.707.919,27 |
| Accordi per l’Innovazione – DM 31/12/21 - I Sportello | 195 | 724.036.182,38 | 23.682.482,32 |
| Accordi per l’Innovazione – DM 31/12/21 - II Sportello | 40 | 121.202.030,65 | 1.293.735,75 |
| Accordi per l’Innovazione – Settore Automotive | 26 | 78.431.515,78 | 954.092,71 |
| TOTALE | 283 | 974.821.016,49 | 29.679.594,15 |

PNRR e Horizon Europe

Sempre in ambito PNRR, il MIMIT ha partecipato all’implementazione della **misura M4C2. I2.2 relativa ai Partenariati europei per la ricerca e l’innovazione rientranti nel programma Horizon Europe**, il programma quadro settennale lanciato dall’UE proprio per la ricerca e l’innovazione per gli anni 2021-2027.

Il MIMIT ha aderito a 7 partnership europee, scelte sulla base delle priorità strategiche della *mission* istituzionale, in coerenza con due degli obiettivi fondamentali del PNRR, ossia la transizione digitale e la transizione green, per sostenere le imprese italiane nel più generale quadro di cooperazione europea: *Clean Energy Transition* (CET), *Driving Urban Transition* (DUT), *Euro HPC*, *Key Digital Technologies* (KDT), *Innovative SMEs*, *Water4All*, *Sustainable*

Blu Economy (SBEP). Il budget totale allocato sulla misura M4C2-I2.2 è di € **200 milioni**, assegnati a questa amministrazione dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021.

Ciascuna partnership ha emanato, nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 mediamente un bando all'anno, focalizzato su "topic specifici". A valle del bando europeo, il MIMIT (in particolare la ex DGTCSI, in accordo con la DGIAI) ha preliminarmente allocato le risorse con decreti ministeriali e poi aperto gli sportelli agevolativi con successivi decreti direttoriali. La partecipazione ai bandi da parte di consorzi a compagine internazionale, è consistita nella presentazione, sia alla partnership che al Ministero, di un progetto, sottoposto poi al vaglio di ammissibilità tecnico-scientifica, nonché amministrativa ed economico-finanziario. All'esito della complessa istruttoria, con decreto della DGIAI sono stati ammessi a beneficio i progetti selezionati, per l'importo effettivamente agevolabile.

Importanti Progetti di Interesse comune Europeo (IPCEI)

Al fine di raggiungere obiettivi di **innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva**, con uno sforzo condiviso del settore privato e del settore pubblico degli Stati membri si realizzano interventi di comune interesse nell'ambito delle **catene del valore strategiche per l'industria europea**.

I Fondi IPCEI sono uno strumento agevolativo che supporta le attività svolte dai soggetti italiani coinvolti nella realizzazione degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI), **riunendo conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea**.

Per tali progetti, che affrontano fallimenti sistemici o del mercato e sfide comuni per la **crescita sostenibile e per la competitività dell'economia nazionale ed europea**, è richiesta una partecipazione significativa delle autorità pubbliche per promuovere le iniziative, sostenere finanziariamente l'esecuzione e il raggiungimento degli obiettivi delle stesse, e aumentare le ricadute industriali e tecnologiche sul sistema produttivo.

Nel corso del 2023, sono state adottate le seguenti disposizioni:

- Decreto direttoriale 27 giugno 2023, con cui sono state apportate modificazioni all'articolo 6 del decreto direttoriale 13 ottobre 2022 e del decreto direttoriale 19 dicembre 2022, relativi rispettivamente a IPCEI Idrogeno 1 e Idrogeno 2;
- Decreto direttoriale 28 giugno 2023, con cui è stato attestato l'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI relativi alla Missione M4C2. 2.1 - I2 del PNRR "Piano nazionale ripresa e resilienza" (IPCEI Idrogeno 1, IPCEI Idrogeno 2, IPCEI Microelettronica 2, IPCEI Cloud);
- Decreto direttoriale 4 settembre 2023, con cui sono state definite le modalità e i termini per l'invio delle istanze di agevolazione relativamente a IPCEI Microelettronica 2, nonché la modulistica, le procedure di dettaglio per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, le disposizioni per il trattamento dei dati personali e gli ulteriori elementi idonei a consentire la corretta attuazione degli interventi agevolativi. A sostegno dell'iniziativa sono state complessivamente attivate risorse pari a 450 milioni di euro, a valere sulle risorse dell'intervento del PNRR M4C2-I2.1 – Missione 4 "Istruzione,

formazione, ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 2.1 “Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)”.

- Circolare 12 dicembre 2023, n. 418933, con cui sono stati forniti elementi e disposizioni per la corretta esecuzione e rendicontazione delle operazioni del Fondo IPCEI. A tale Circolare sono stati allegati il manuale operativo che i soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti ad adoperare per la rendicontazione dei costi ammissibili alle agevolazioni, il piano esecutivo di spesa ed il prospetto di calcolo del costo orario per la voce di spesa “Personale”.

Le attività di natura trasversale hanno riguardato:

- la gestione della casella di posta istituzionale per i quesiti dei beneficiari;
- la predisposizione di n. 41 FAQ elaborate per gli IPCEI Idrogeno 1, Idrogeno 2, Microelettronica 2;
- l’aggiornamento costante dei contenuti delle sezioni dedicate agli IPCEI del sito ministeriale;
- la predisposizione delle check list di concessione ed erogazione (per anticipazione e stato avanzamento lavori - SAL) per lo svolgimento delle relative attività di verifica e controllo.

Per quanto concerne le attività di rendicontazione (*analisi degli stati di avanzamento lavori presentati dai beneficiari e relativa erogazione*), si riporta di seguito un riepilogo per ciascuna catena del valore:

- IPCEI Microelettronica 1: valutazione ed erogazione del quarto stato avanzamento lavori di STMicroelectronics, per un importo complessivo pari a 223,26 milioni di euro; avvio istruttoria del quarto stato avanzamento lavori di Fondazione Bruno Kessler.
- IPCEI Batterie 1: a fronte di 5 stati avanzamento lavori presentati ed una richiesta di erogazione in anticipazione ricevuta, si è provveduto a valutazione ed erogazione di 3 stati avanzamento lavori e della richiesta di anticipazione, per un importo complessivamente erogato pari a circa 85,57 milioni di euro.
- IPCEI Batterie 2: a fronte di 12 stati avanzamento lavori presentati, si è provveduto a valutazione ed erogazione di 7 stati avanzamento lavori, per un importo complessivamente erogato pari a circa 7,92 milioni di euro.
- IPCEI Idrogeno 1: emanazione di 6 decreti concessione; avvio dell’attività istruttoria delle 2 richieste di erogazione in anticipazione pervenute.
- IPCEI Idrogeno 2: emanazione di 3 decreti concessione; istruttoria delle 2 richieste di erogazione in anticipazione pervenute e corrispondente erogazione – per un importo pari a € 6.149.475,67 – di una di esse.
- IPCEI Microelettronica 2: avvio dell’attività istruttoria delle 6 domande di agevolazione presentate, finalizzata all’emanazione dei rispettivi decreti di concessione.

Si rappresenta, infine, che per gli IPCEI sopra indicati, con decreto 11 dicembre 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy, sono state rese disponibili le ulteriori risorse necessarie a garantire la copertura del relativo fabbisogno finanziario.

Tabella 2– IPCEI attivi nel 2023

| | Programma | Risorse stanziare totali | Atto |
|---|--------------------------|--------------------------|--|
| 1 | IPCEI Batterie 1 | 574.134.470,65 | D.M. 07/07/2021 + D.M. 11/12/2023(**) |
| 2 | IPCEI Batterie 2 | 323.231.414,60 | D.M. 07/07/2021 + D.M. 11/12/2023 (**) |
| 3 | IPCEI Cloud | | D.M. 27/06/2022 (*) - D.M. 11/12/2023 (**) |
| 4 | IPCEI Idrogeno 1 | 700.000.000,00 | D.M. 27/06/2022 (*) - D.D. 13/10/2022 - D.M. 11/12/2023 (**) |
| 5 | IPCEI Idrogeno 2 | 350.000.000,00 | D.M. 27/06/2022 (*) - D.D. 19/12/2022 - D.M. 11/12/2023 (**) |
| 6 | IPCEI Microelettronica | 804.858.717,43 | D.M. 30/10/2019 + D.M. 07/07/2021 + D.M. 11/12/2023 (**) |
| 7 | IPCEI Microelettronica 2 | 450.000.000,00 | D.M. 27/06/2022 (*) - D.D. 04/09/2023 - D.M. 11/12/2023 (**) |

(*) il D.M. 27/06/2022 ha stanziato indistintamente per i 4 progetti IPCEI Idrogeno 1, Idrogeno 2, Microelettronica 2 e Cloud euro 1.500 milioni a valere sul PNRR – M4C2-I2.1, oltre 250 milioni di euro di co-finanziamento del Mase per Idrogeno 1 a valere sul PNRR – M2C2-I5.2.

Il riparto è effettuato con i Decreti direttoriali DGIAI. Al 31/12/2023, sono stati emanati i D.D. 13/10/2022 (Idrogeno 1), il D.D. 19/12/2022 (Idrogeno 2) ed il D.D. 04/09/2023 (Microelettronica 2); i relativi importi stanziati sono riportati in tabella.

(**) il D.M. 11/12/2023 ha reso disponibili ulteriori risorse pari a euro 1.713.454.407,23 per gli IPCEI attivi riportati in tabella.

Fonte: interna MIMIT

Fondo di Garanzia per le PMI

L'Obiettivo specifico assegnato al Fondo di garanzia per le PMI (OS n. 30) si proponeva di aumentare l'efficienza dello strumento, mediante un graduale ritorno, nel contesto post pandemico, alla normativa ordinaria, con riduzione del tasso di copertura pubblica e conseguente aumento del grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari privati.

A seguito dello scoppio del conflitto Russo-Ucraino nel 2022, tuttavia, il quadro di riferimento è mutato rispetto alla logica di phasing out dalla normativa emergenziale da COVID-19, che aveva informato la definizione dell'Obiettivo sopra citato e dei relativi target.

La Commissione europea, infatti, tenuto conto dell'incertezza e dell'urgenza di una risposta comune per fronteggiare la crisi economica innescata dal conflitto in Ucraina, che colpisce particolarmente per i vertiginosi incrementi dei costi energetici (gas ed elettricità), ha adottato un nuovo Quadro Temporaneo di Crisi (*Temporary Crisis and Transition Framework - TCTF*) per assicurare aiuti idonei a porre rimedio al grave ed eccezionale turbamento dell'economia europea causato dalle conseguenze della guerra in atto.

A seguito della notifica alla CE di un nuovo regime di aiuto a valere sul predetto Quadro temporaneo, è stata introdotta, a partire dalla fine del mese di agosto del 2022, una nuova operatività emergenziale del Fondo, vigente per tutto l'anno 2023, al fine di assicurare sufficienti livelli di liquidità alle PMI per superare la nuova difficile crisi.

Il nuovo scenario non ha permesso, dunque, il ritorno all'applicazione delle misure di copertura previste dalla normativa pre-covid 19, sebbene la nuova operatività emergenziale sia più circoscritta e preveda livelli di copertura più contenuti rispetto a quelli consentiti nel contesto pandemico.

Tenuto conto del mutato contesto di riferimento, l'Amministrazione ha rivisto in diminuzione i target relativi all'obiettivo strategico n. 30 per il triennio 2023-2025.

Ciò posto, per il 2023, si segnala, comunque, coerentemente con il trend registrato nel 2022, un rafforzamento nella compartecipazione al rischio da parte degli intermediari finanziari privati, con un incremento del grado di compartecipazione pari al +2,7% rispetto al 2022, con un risultato superiore al target previsto a seguito della rimodulazione (+1,00%).

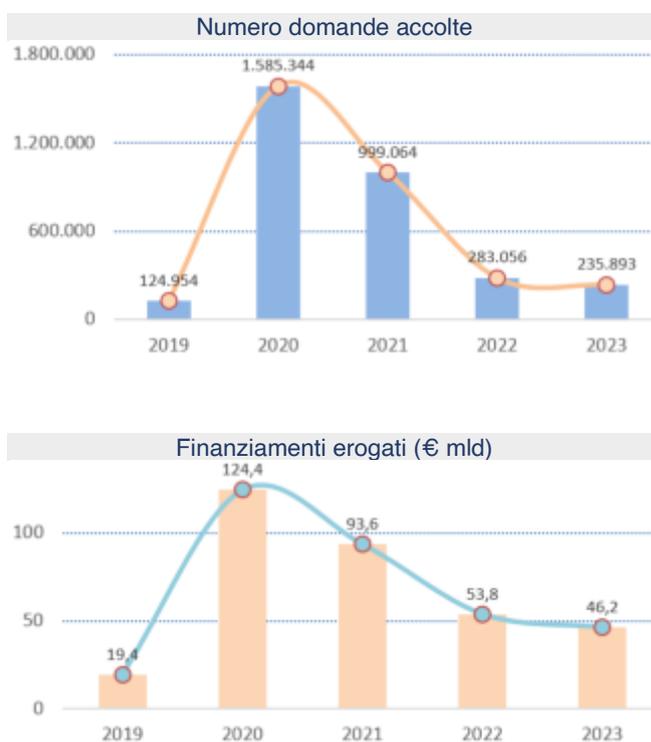
Anche in termini di volume di operatività si registra una diminuzione: le domande accolte nel 2023 sono state **235.893** (-16,7% rispetto al 2022), mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo hanno generato un volume di finanziamenti pari a circa € **46,2** miliardi (-13,9% rispetto al 2022).

Credito d'imposta – Transizione 4.0

"Transizione 4.0" è un piano strategico volto a promuovere la digitalizzazione e l'innovazione nelle imprese italiane, e, rientrando nel più ampio contesto dell'Industria 4.0, rappresenta la quarta rivoluzione industriale e si riferisce a un concetto di modernizzazione e innovazione che si fonda principalmente sull'integrazione di tecnologie digitali avanzate nei processi produttivi. Il piano "Transizione 4.0" costituisce, nella sostanza, un'opportunità significativa per il Paese di modernizzare la propria base industriale e promuovere un'economia più innovativa e sostenibile.

Gli **Obiettivi** della misura sono diretti a **promuovere la digitalizzazione** delle imprese, incentivando le aziende ad investire in tecnologie digitali avanzate come l'IA, la stampa 3D, l'IoT e la robotica, e favorendo, al contempo, l'adozione di pratiche sostenibili e **tecnologie verdi** per ridurre l'impatto ambientale della produzione industriale. Per conseguire risultati

Figura 1 - Fondo di Garanzia per le PMI



Fonte: elaborazione MIMIT al 31 dicembre 2023 sul Fondo di Garanzia per le PMI <https://www.fondidigaranzia.it/>

ambiziosi un'importante leva è rappresentata dal supporto all'innovazione attraverso investimenti in **ricerca e sviluppo** nonché in nuove tecnologie e prodotti.

I principali **Strumenti e Incentivi** del Piano Transizione 4.0 sono costituiti dai seguenti crediti d'imposta:

1. **Credito d'imposta per beni strumentali:** supporta l'acquisto di macchinari, attrezzature, software e altri beni strumentali necessari per la digitalizzazione dei processi produttivi.
2. **Credito d'imposta per ricerca, sviluppo, innovazione e design:** incentiva le spese in ricerca e sviluppo, attività innovative e design, sostenendo progetti che puntano a migliorare prodotti e processi.
3. **Credito d'imposta per la formazione 4.0:** aiuta le imprese a finanziare la formazione del personale su competenze digitali avanzate e tecnologie 4.0.

Gli **impatti attesi** dalla misura sono diversi e orientati verso un generale **aumento della competitività** delle imprese italiane sul mercato globale grazie all'adozione di tecnologie avanzate che siano in grado di stimolare l'innovazione e la produttività, contribuendo così alla **crescita economica** nazionale. A ciò si aggiunge la **creazione di posti di lavoro qualificati**. Infatti, la digitalizzazione e l'innovazione importano, come corollario, la creazione di nuovi posti di lavoro ad alta qualificazione.

Nella tabella seguente viene riportato il numero di soggetti distinti per i tre crediti d'imposta sopra elencati, che hanno indicato il credito maturato per gli anni di imposta 2020-2021-2022.

| Tipologia di investimento | Frequenza | | | variazione % frequenza | |
|------------------------------|---------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | 2021/2020 | 2022/2021 |
| Beni strumentali | 31.719 | 78.086 | 91.423 | 146,2% | 17,1% |
| Beni strumentali tangibili | 27.973 | 71.757 | 79.299 | 156,5% | 10,5% |
| Beni strumentali intangibili | 3.746 | 6.329 | 12.124 | 69,0% | 91,6% |
| Ricerca e sviluppo | 18.600 | 10.349 | 11.186 | -44,4% | 8,1% |
| Formazione | 12.739 | 15.023 | 16.446 | 17,9% | 9,5% |
| Totale | 63.058 | 103.458 | 119.055 | 64,1% | 15,1% |

Di seguito si riportano i valori aggiornati sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle entrate nel mese di maggio 2024 e riferiti al periodo d'imposta 2022 e dei precedenti dati riferiti al periodo d'imposta 2021:

- Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160;
Valore: 8,1%
- Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Valore: 17,1%

Leva 2: Efficace attuazione degli interventi concreti a sostegno delle start up e delle PMI innovative

STARTUP INNOVATIVE²

La startup innovativa rappresenta uno dei **punti chiave della politica industriale italiana** poiché è un'impresa giovane, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita.

Attraverso alcuni fattori essenziali di progresso quali la ricerca e le innovazioni tecnologiche, l'alfabetizzazione informatica, la cultura digitale, esse rappresentano le **più dinamiche opportunità di arricchimento economico, culturale e civile e di rilancio della competitività delle imprese.**

Il numero totale di startup innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle imprese è aumentato in maniera considerevole negli ultimi dieci anni ma, con specifico richiamo al reale periodo storico-economico contingente, si evidenzia che risulta improbabile poter ipotizzare che il numero complessivo di startup innovative possa essere costantemente in aumento nel corso degli anni futuri.

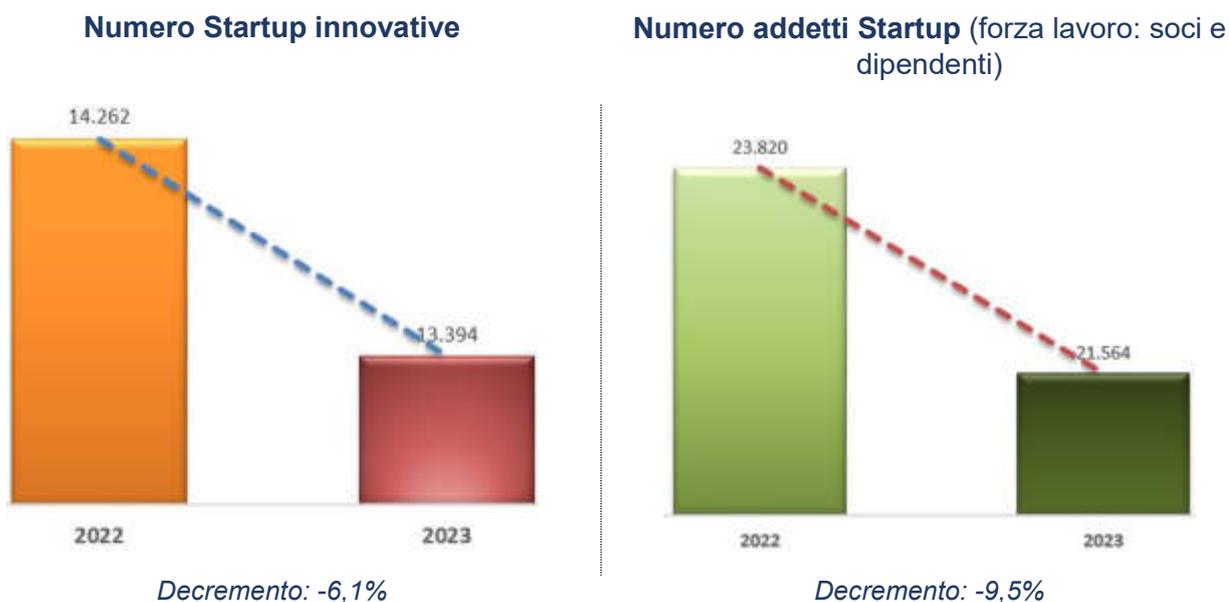
Pertanto, a meno di non prevedere una irrealistica crescita continua ed illimitata del numero di startup innovative, è ragionevole supporre che tale numero subisca una fisiologica battuta di arresto, se pure con una stabilizzazione che, ad oggi, appare potersi assestare per il futuro ad un valore di circa 13.000-14.000 startup innovative, anche in considerazione dei valori del precedente biennio.

Difatti, a dicembre 2023 le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese erano pari a 13.394, registrando un **decremento pari al 6,1%** rispetto al 2022 (14.264).

Parimenti, anche il numero di addetti delle startup innovative registra un **trend negativo del 9,5%** rispetto all'anno precedente.

² Il decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 221/2012, ha introdotto la definizione di startup innovativa oltre a misure specifiche a loro sostegno per supportarle nel proprio ciclo di vita e promuovere una strategia di crescita sostenibile (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative>). La startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 2, del menzionato decreto-legge.

Figura 2 – Startup innovative



Fonte: elaborazione MIMIT

PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) INNOVATIVE³

Tra le startup è elevatissimo il tasso di fallimento: sopravvivono solo le realtà più solide e forti. Trascorsi 5 anni dalla sua costituzione, la startup ha la possibilità di trasformarsi in PMI innovativa.

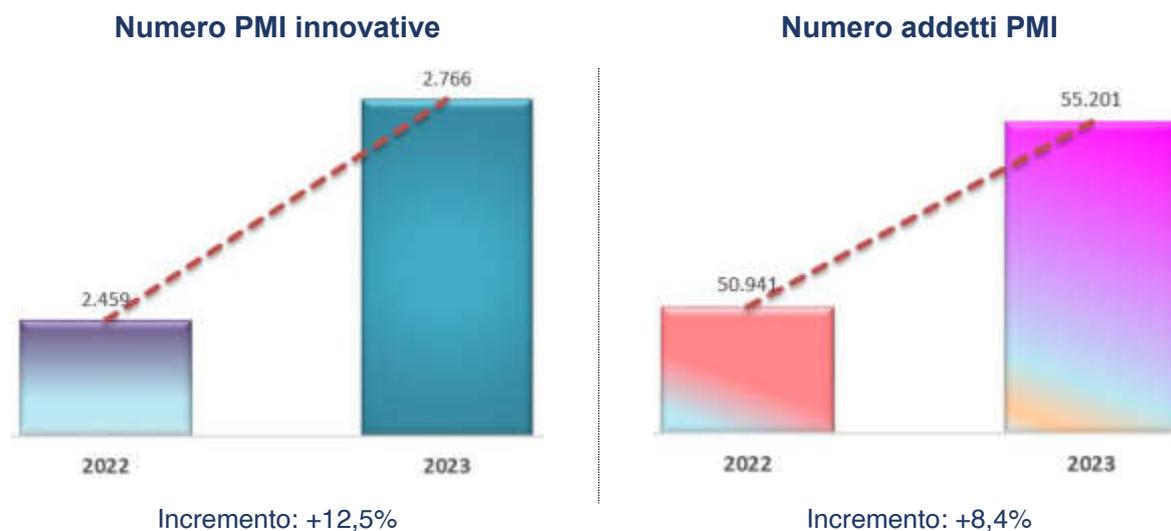
Uno degli indicatori che misura il tasso di sopravvivenza delle startup innovative è il numero di PMI innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Grazie alle azioni strategiche poste in essere dal Ministero, la vivacità del tessuto produttivo italiano si mantiene anche dopo i 5 anni. Al 31 dicembre 2023 le PMI innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle imprese erano pari a 2.766 (*fonte*: file settimanale InfoCamere), registrando un **aumento pari al 12,5%** rispetto all'anno precedente (2.459).

Parimenti gli addetti delle PMI innovative iscritte alla relativa sezione speciale al 31 dicembre 2023 essendo pari a 55.201 (*fonte*: file settimanale InfoCamere), determinano una **crescita pari all'8,4%** rispetto all'anno 2022 (50.941).

³ La definizione di impresa PMI innovativa, che rappresenta lo stadio evolutivo della startup innovativa nella propria fase di crescita consolidata, è stata introdotta dall'articolo 4 del decreto-legge n. 3/2015, convertito con modificazioni nella legge n. 33/2015, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (MPMI). Una PMI innovativa (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/pmi-innovative>) è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i requisiti di cui all'articolo 4 del menzionato decreto-legge.

Figura 3 – PMI innovative

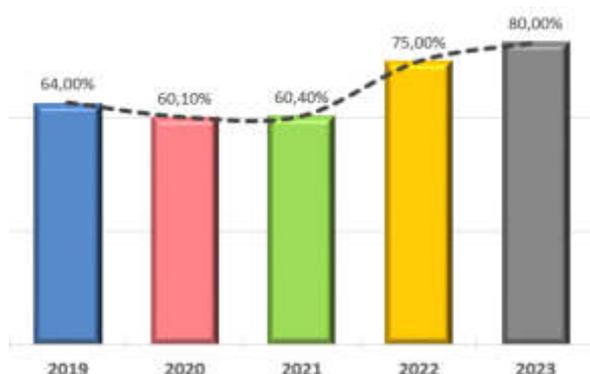


Fonte: elaborazione MIMIT

Leva 3: Efficace gestione delle aziende coinvolte in amministrazione straordinaria

Un ruolo strategico, altresì, è svolto dal Ministero nell'ambito della **gestione delle crisi industriali complesse**, attraverso l'efficace gestione delle A.S., l'efficace gestione dei

Figura 4 - grado di efficacia della gestione delle aziende coinvolte in A.S.



Fonte: elaborazione MIMIT

programmi di riconversione, la promozione del ricollocamento dei lavoratori delle imprese in crisi.

La finalità di questo strumento è valorizzare le possibilità di conservazione, risanamento e di riorganizzazione dell'impresa.

L'indicatore utilizzato per dimostrare l'efficacia dell'azione del Ministero, misura il rapporto tra i programmi eseguiti nel corso dell'anno e quelli già approvati.

A conferma del trend positivo già rilevato per l'anno 2022, anche nell'anno 2023 il dato è stato misurato in aumento, con il raggiungimento del risultato dell'80% relativo ai programmi eseguiti in relazione ai programmi già approvati aventi scadenza nell'anno di riferimento.

L'andamento tendenziale, mostrato dalla serie storica (in figura), evidenzia un costante miglioramento del dato, dopo il rallentamento degli anni 2020-2021.

Leva 4: Efficace sostegno del Made in Italy e dei settori strategici nazionali

Aspetto cruciale nel rafforzamento della competitività del tessuto produttivo è rappresentato altresì dal miglioramento del sistema di **protezione della Proprietà Industriale**: è di fondamentale importanza poter assicurare un **vantaggio competitivo** a chi si sia dimostrato

Figura 5 – Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale



Fonte: elaborazione MIMIT

particolarmente dinamico nella promozione dell'innovazione e nella capacità di padroneggiare il processo di digitalizzazione.

Il Ministero supporta le imprese italiane attraverso alcuni rilevanti strumenti, tra cui: agevolazioni e procedure semplificate, promozione della cultura della proprietà industriale e del trasferimento tecnologico, con particolare riguardo ai settori strategici del Made in Italy e alle esigenze delle PMI.

L'intensità dell'attività inventiva e innovativa è misurata attraverso il grado di diffusione dei titoli di proprietà

industriale in rapporto alla popolazione, stimando l'incidenza dei depositi per milione di abitanti basandosi sulle medie degli ultimi sei anni e viene misurato attraverso il rapporto tra il numero medio dei depositi dei titoli di proprietà industriale nei sei anni precedenti ed il numero medio degli abitanti (in milioni) nel territorio nazionale nei sei anni precedenti.

1.2.2 Area governo del mercato

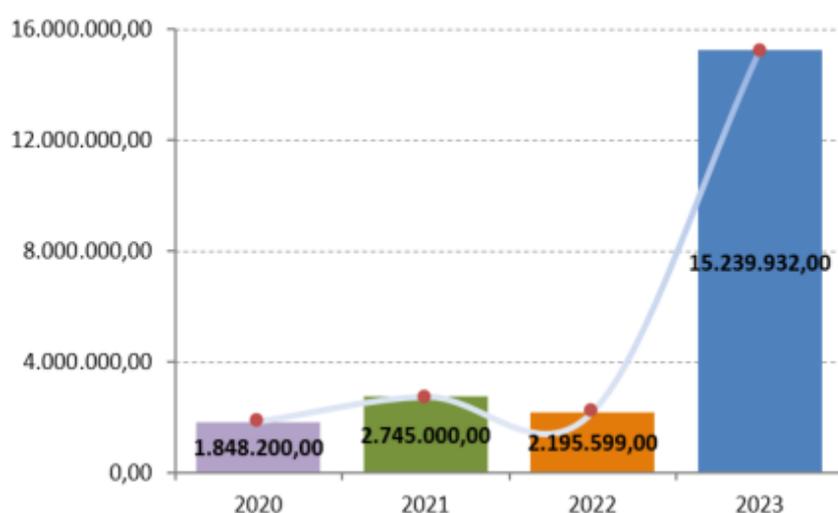
Il corretto funzionamento del mercato, è garantito sia attraverso misure di sostegno e salvaguardia del mondo produttivo (volte a contrastare il commercio abusivo, la contraffazione, nonché il fenomeno delle false cooperative e delle false imprese); sia anche attraverso specifiche politiche a tutela del consumatore.

Nel corso del 2023, caratterizzato da un costante clima di incertezza sui mercati, **dalle forti tensioni sui mercati energetici** e dalla conseguente impennata del **tasso di inflazione**, diversi sono stati gli interventi posti in essere dal Ministero al fine di mitigare gli effetti sui bilanci di imprese e consumatori. In particolare, il Ministero ha svolto un ruolo cruciale attraverso il **Garante prezzi** che supportato dall'Unità di missione *ad hoc* creata, ha predisposto informative straordinarie, finalizzate, tra l'altro, a valutare gli effetti della rimodulazione della componente fiscale sul prezzo dei carburanti venduti al pubblico.

Leva 5: Efficace tutela dei consumatori

Il Ministero ha realizzato specifici interventi volti a informare e orientare consumatori e imprese nell'ambito dei prezzi di beni nonché a controllare e verificare su segnalazione dei cittadini l'applicazione dei prezzi stessi, al fine di arginare eventuali fenomeni speculativi in modo da favorire la trasparenza e la concorrenza dei mercati.

Figura 6 - Cittadini raggiunti dalle campagne di informazione



Fonte: elaborazione MIMIT

Nel grafico, la serie storica rileva la portata delle **campagne informative a vantaggio dei consumatori**. Sono inclusi diversi canali che consentono un monitoraggio del numero di cittadini informati e sensibilizzati su tematiche importanti, quali, ad es., la sicurezza dei prodotti (campagna “Prodotti sicuri – the bodyguard” 2° flight), la tutela dei diritti dei consumatori anche in ambito finanziario e assicurativo, l’economia circolare

(“Facciamo circolare – le tue azioni contano”) e le misure adottate a contenimento dei prezzi (c.d. trimestre anti-inflazione 2023).

Leva 6: Efficace implementazione della Strategia Italiana per la Banda Ultralarga

Lo **sviluppo del digitale**, la trasformazione del sistema delle comunicazioni e la velocizzazione dei flussi informativi, ambiti derivati o comunque caratterizzati da una profonda, radicale **innovazione tecnologica**, rappresentano fattori estremamente significativi per la **crescita globale**, l'**inclusione**, la **stabilità sociale**. Essi permettono lo sviluppo dell'economia, nel rispetto dell'ambiente.

L'Europa, nel **Programma strategico per il decennio digitale**, finalizzato a dare maggior forza alle imprese e ai cittadini in un futuro digitale incentrato sulla persona, sostenibile e più prospero, ha fissato traguardi e obiettivi concreti per il 2030, tra cui la **connettività a 1 gigabit** per tutti. L'accesso a internet costituisce, infatti, un fattore essenziale non solo per l'inclusione sociale ma anche per lo sviluppo del sistema produttivo.

In questo contesto, una delle principali misure adottate nel 2023 è la **nuova Strategia per la Banda Larga 2023-2026**, con la quale sono state confermate le iniziative esistenti e definito un ulteriore insieme di interventi per il monitoraggio e lo sviluppo delle infrastrutture di rete fissa, delle reti 5G di prossima generazione e della diffusione di servizi innovativi.

La nuova Strategia BUL ha **quattro obiettivi primari**:

- copertura di rete fissa con velocità (capacità trasmissiva nelle ore di punta e per ciascun cliente attivo) pari o superiori a 1 Gigabit/s per tutte le numerazioni civiche/unità immobiliari e copertura FWA (Fixed Wireless Access) nelle aree più remote con velocità minima di 100 Megabit/s per ciascun cliente attivo nelle ore di punta;
- copertura della rete mobile 5G stand alone dell'intero territorio italiano;
- adozione da parte dell'utenza di almeno il 50% della rete fissa con velocità pari o superiori a 1 Gigabit/s entro il 2026;
- supporto alla realizzazione di una rete Edge Cloud Computing per garantire una migliore qualità dei servizi applicativi e risparmi significativi (fino al 60%) per gli operatori di telecomunicazioni italiani. Questa soluzione innovativa è in grado di garantire anche maggiori ricavi agli operatori

Il Piano è stato articolato in **quattro aree di intervento**:

- interventi trasversali al territorio, che non riguardano unicamente la connettività fissa o mobile, ma sono destinati a beneficio dell'intero sistema Telco (es. misure di semplificazione, SINFI, CTE);
- interventi d'area per lo sviluppo della connettività fissa, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture fisse e della connettività;
- interventi d'area per lo sviluppo della connettività mobile, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione di infrastrutture e connettività mobile di nuova generazione;
- interventi territoriali di supporto alla domanda, che mirano a favorire l'adozione di strategie di connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte degli utenti (es. Voucher).

Si evidenzia che degli interventi in oggetto sono di competenza del MIMIT esclusivamente il Piano aree bianche, il Piano voucher ed il Piano Scuole connesse fase 1. Invece, il Piano Italia a 1 Giga, il Piano Italia 5G, il Piano Scuole connesse fase 2, il Piano Sanità connessa ed il Piano Isole Minori sono interventi di competenza del DTD presso la PCM a valere su PNRR.

Tra le iniziative di competenza del MIMIT, relativamente alla connettività su rete fissa, nel 2023, è andato a compimento il precedente “Piano BUL Aree Bianche”, avviato nel 2015, incentrato principalmente sulla realizzazione di una rete di accesso in fibra ottica per unità residenziali ubicate in aree a fallimento di mercato. Questa iniziativa ha collegato con successo 4,4 milioni di unità domestiche alle sue infrastrutture implementate.

Per quanto attiene all'indicatore di **Connettività Gigabit** (tecnologia FTTH) secondo le recenti stime di consuntivo prodotte dall'Agcom, alla fine del 2023 il 59,6% delle famiglie risultava raggiunto da una rete con velocità di connessione a 1 Gbps (<https://geo.agcom.it/reportistica/dashboard>).

Riguardo gli interventi a **supporto della domanda**, nel corso del 2023, al piano voucher destinato alle famiglie a basso reddito (Piano voucher fase 1), che si è concluso nel 2022, è stato affiancato un secondo intervento, destinato alle PMI (Piano voucher fase 2), che si è concluso il 31 dicembre 2023.

Lato **connettività mobile**, gli operatori stanno provvedendo all'installazione degli impianti e all'erogazione dei servizi 5G nelle aree ad alta densità di popolazione, oltre che in quelle soggette agli obblighi di copertura previsti nel disciplinare di gara. Per quanto riguarda l'installazione degli impianti 5G alla data del 31 dicembre 2023, nella banda 3.6-3.8 GHz risultavano installati oltre 20.000 impianti mentre nella banda 700 MHz, entrata solo dal primo luglio 2022 nella disponibilità degli operatori, sono stati installati oltre 10.000 impianti. La **copertura con frequenze 5G** sul territorio nazionale è attualmente circa il 100%.

Riguardo la **diffusione delle nuove tecnologie mobili 5G**, il Ministero è da anni impegnato nella promozione delle cd. tecnologie emergenti e delle reti di nuova generazione (5G e 6G) che, come noto, costituiscono un acceleratore multisetoriale per lo sviluppo dei territori, del mercato e delle smart communities, in quanto abilitatori di nuovi prodotti, processi, servizi e di nuovi modelli di business ed organizzativi, ma anche nuove forme di tutela degli utenti che nell'ambito del cd. Web 3 assumono un nuovo ruolo. Il **“Programma di supporto alle tecnologie 5G”** promuove la creazione di un ecosistema digitale, che mettendo insieme le eccellenze pubbliche e private nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, dell'IoT e della Blockchain, consentirà di generare un tessuto vivo nel quale innestare lo sviluppo di sistemi di analisi dati ritagliati sulle esigenze del mercato nazionale. In questo ambito, tra le iniziative specifiche intraprese dal MIMIT nel corso del 2023, si segnala, in particolare, con riferimento al secondo asse del programma, l'iniziativa a supporto dei **“Progetti di sperimentazione e ricerca sul 5G”** per la sperimentazione e ricerca applicata, orientati all'utilizzo delle tecnologie emergenti ed attuati attraverso la cooperazione tra più soggetti, in collaborazione con gli operatori titolari di frequenze utilizzabili per il 5G, con cui sono stati finanziati 7 centri di ricerca e/o Università. Relativamente al primo asse del programma, dedicato allo sviluppo di progetti di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico all'interno delle **“Case delle tecnologie emergenti”**, dedicate in particolare ad accelerare le start-up e a sostenere il trasferimento tecnologico alle imprese, si evidenzia che alla fine del 2023 risultavano avviate 13 CTE operanti sul territorio, 107 sperimentazioni già completate, 281 use case previsti, 408 start-up accelerate, più di 30 università ed istituti di ricerca coinvolti. I risultati del programma sono resi disponibili sul sito del MIMIT attraverso il Portale CTE (<https://portalecte.mimit.gov.it>).

| CASE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI | AMBITO SVILUPPO TECNOLOGIE EMERGENTI |
|---|---|
| CTEMT – CTE Matera | Filiera delle industrie culturali e creative, Gestione del patrimonio culturale e ambientale, Servizi per la sostenibilità, Turismo sostenibile |
| NEXT – CTE Torino | Smart Road, Urban Air Mobility (UAM), Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi e PA |
| SICURA – CTE L'Aquila | Sicurezza delle infrastrutture, dell'ambiente e delle città, Cyber security |
| CTEAMBA – CTE Bari | Guida autonoma e semi-autonoma, Droni e veicoli di nuova generazione per ambiti urbani |
| OTL – CTE Roma | Mobilità, Turismo |
| PRISMA – CTE Prato | Settore tessile-moda, Made in Italy |
| CTE COBO – CTE Bologna | Industria 4.0, Servizi urbani innovativi, Industria delle attività creative e culturali |
| Cagliari Digital Lab (CDL) – CTE Cagliari | Mobilità sostenibile e Turismo, Gestione intelligente dell'energia |
| MaisCte – CTE Campobasso | Smart city, Qualità della vita e benessere |
| Opificio digitale per la cultura - CTE Genova | Conservazione e fruibilità del patrimonio culturale |
| Infiniti Mondì – CTE Napoli | Servizi audiovisivi, gaming e Industria Creativa |
| CTE SQUARE – CTE Pesaro | Valorizzazione patrimonio culturale, Turismo, Engagement |
| CTETA; CALLIOPE – CTE Taranto | Monitoraggio ecosistema globale per la protezione della salute umana, animale e salvaguardia dell'ambiente |

A ulteriore supporto della diffusione del 5G, sono state attuate anche diverse iniziative di comunicazione e sostegno, come l'organizzazione di giornate di divulgazione delle tecnologie innovative e la promozione della partecipazione al **programma CEF Digital**.

II PNRR

Le misure con risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza di competenza del MIMIT sono funzionali a promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative di alto profilo e di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese, raggiungendo obiettivi di innovazione a grande rilevanza tecnologica e produttiva, in ambito nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2023 il MIMIT ha continuato la sua attività di attuazione delle misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tal senso sono state raggiunte tutte le *milestone* e i *target* previsti per l'anno di riferimento e, in particolare, sono state conseguite:

- per la IV rata con scadenza al 30 giugno 2023: 2 Milestone (M1C2-22 e M4C2-12) e 1 Target (M5C1-18) afferenti rispettivamente alle misure “Tecnologia satellitare ed economia spaziale”, “Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)” e “Creazione di imprese femminili”.
- Per la V rata con scadenza al 31 dicembre 2023: 1 Milestone (M1C2-4) relativa alla misura “Riforma del sistema della proprietà industriale” e un target (M1C2-29) relativo alla misura “Competitività e resilienza delle filiere produttive” per i quali si è in attesa di riscontro positivo di chiusura dell'Assessment Europeo.

Inoltre, un grande successo raggiunto dal MIMIT riguarda l'esito del negoziato con la Commissione Europea in merito all'aggiornamento del PNRR approvato l'8 dicembre 2023 dal Consiglio dell'UE con la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13

luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario. A seguito del negoziato con la Commissione Europea è importante sottolineare come le scelte strategiche del nostro ministero rivolte al sostegno e al rafforzamento del sistema produttivo nazionale consentiranno al MIMIT di usufruire di ulteriori 9 miliardi di euro, tra nuove misure REPowerEU e rifinanziamento di alcune misure già previste dal PNRR. In dettaglio, su REPOWER EU, al MIMIT vengono assegnati 6,620 miliardi, interamente destinati al settore produttivo attraverso l'attivazione delle seguenti misure:

- **Transizione 5.0**, evoluzione green della nota Transizione 4.0, con 6,3 miliardi di dote;
- **Sostegno alle PMI per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**, nuovo strumento che copre un'esigenza fortemente manifestata dal sistema produttivo, concedendo un contributo a fondo perduto per una dotazione totale di 320 milioni di euro.

Dalla revisione del PNRR entrano, inoltre, al MIMIT due misure chiave per il settore produttivo nazionale, tra cui una riforma strategica, per un totale di 2,510 miliardi di euro e ulteriori 100 milioni di scale up di una misura preesistente. In particolare:

- **Supporto al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, le Tecnologie Net Zero e la competitività e resilienza delle filiere strategiche**, con una dotazione totale di 2,5 miliardi di euro, così ripartiti:
 - 2 miliardi di euro per la linea Supporto al sistema produttivo per la Transizione Ecologica e le tecnologie Net Zero, nella forma di contratti di sviluppo (produttivi per le tecnologie green e ambientali) e Fondo transizione industriale;
 - 500 milioni per la linea "competitività e resilienza delle filiere strategiche", nella forma di contratti di sviluppo;
- **Riforma sulla razionalizzazione e semplificazione degli incentivi per le imprese** con una dotazione di 10 milioni di euro che consentirà di potenziare il Registro nazionale aiuti di Stato, già gestito dal MIMIT, e la piattaforma Incentivi.gov.it.
- **Scale up della misura M4C2I3.2** (che passa da 300 a 400 milioni di euro) gestito dal MIMIT tramite CDP Venture Capital, in favore di PMI e start up attive nel settore digitale.

2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. Il contesto esterno

Lo scenario economico internazionale del 2023 è stato contraddistinto da pesanti elementi di incertezza i cui principali fattori hanno riguardato: la fragilità degli equilibri geopolitici, le criticità emerse sulle catene di fornitura globali e la complessità degli interventi ciclici di politica monetaria adottati delle maggiori Banche centrali.

In primo luogo, l'aumento delle tensioni nelle aree di crisi, come il Medio Oriente e l'Ucraina, e gli annessi timori per una possibile spirale dei conflitti militari, hanno finito per aggravare i rischi di ribasso per la economia mondiale causando un ulteriore instabilità del quadro generale.

Anche le distorsioni e gli stravolgimenti subiti dal sistema internazionale dei trasporti nel corso del 2023 hanno continuato a rappresentare un problema in quanto gli ostacoli alla libera circolazione di risorse, beni e servizi hanno costituito una severa impasse per lo sviluppo e il commercio globale.

Per quanto concerne le politiche monetarie, nel secondo semestre del 2023, il persistere della minaccia inflativa ha indotto le principali Banche centrali a proseguire sulla strada della austerità ispirata a rigide restrizioni. Da settembre 2023 *la Federal Reserve* e *la Bank of England* hanno infatti deciso di mantenere invariati i tassi di riferimento, ventilando peraltro, l'eventualità di ennesimi rialzi, per poi aprire all'ipotesi di un possibile abbassamento degli stessi.

2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse

Per il 2023, il quadro macroeconomico italiano risulta essere segnato, da un lato da un ampio senso di incertezza alimentato dalla instabilità del contesto mondiale e dall'altro, sul piano nazionale da performance economiche tra le migliori dell'Eurozona, specialmente in termini di occupazione e politiche monetarie.

In buona parte del 2023, si è assistito ad una stagnazione e di conseguenza la propensione agli acquisti si è contratta. Si è ravvisato altresì un rallentamento delle attività manifatturiere, diversamente però dai settori delle costruzioni e dei servizi che hanno mostrato una buona tenuta, unitamente alle esportazioni che in autunno hanno ricominciato a correre. Nel terzo trimestre del 2023 sul versante di consumi la spesa delle famiglie, a prezzi costanti, ha visto un incremento dello 0,7% e, ad ottobre, il volume delle vendite al dettaglio ha conosciuto un incremento congiunturale del 0,3%⁴. Sebbene dunque non possa considerarsi del tutto conclusa la fase recessiva e la domanda di credito sia ancora in affanno, a dicembre 2023 sono pervenuti segnali confortanti dalla risalita della fiducia da parte di consumatori e imprese⁵.

⁴ Confartigianato – Il percorso a ostacoli per l'economia italiana nel 2024

⁵ Centro Europa Ricerche

2.2.1. La riorganizzazione del Ministero

Il modello organizzativo, delineato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, ha confermato anche per il 2023 un'organizzazione del Ministero in 9 Direzioni generali coordinate dal Segretariato generale.

Oltre quanto sopra citato, al fine di fornire supporto nei diversi ambiti di intervento del Ministero, anche il MIMIT è stato dotato di Unità di Missione.

Con Decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata istituita l'Unità di Missione per il PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, con il compito di coordinare l'attuazione degli interventi di competenza del Ministero finanziati dall'Unione europea nell'ambito del PNRR.

Con l'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 è stata istituita un'apposita Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi, con il compito di svolgere attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati.

Con il decreto legge del 22 aprile 2023 è stata istituita presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, l'Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti, le cui specificità sono state definite con Decreto ministeriale del 23 giugno 2023.

Il nuovo assetto del MIMIT, che è diventato effettivo a partire dal gennaio 2024, ha preso la stura con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri rispettivamente del 30 ottobre 2023, n. 173, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" e del 30 ottobre 2023, n. 174, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*"

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) persegue le finalità ed esercita le attribuzioni di cui gli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121.

Con riferimento alla struttura organizzativa, il Ministero risulta articolato in nove Direzioni Generali. Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**.

Pertanto, le strutture in cui è articolato il MIMIT, per il 2023, risultano le seguenti:

Segretario Generale

Il Segretario generale si articola in cinque uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 3, co. 3 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI

La Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 4, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi

La Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi si articola in nove uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 5, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese si articola in nove uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 6, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione

La Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione si articola in otto uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 7, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali si articola in ventuno uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 8, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive

La Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive si articola in sei uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 9, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si articola in dodici uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 10, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società

La Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società si articola in sette uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 11, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio

La Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio si articola in otto uffici di livello dirigenziale non generale e svolge le funzioni previste all'art. 12, co. 1 del DPCM 29 luglio 2021 n. 149.

Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Unità è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale , con i compiti per ciascuno di essi di seguito indicati:

- Ufficio di coordinamento della gestione: svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del MIMIT e sul raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*. Nell'ambito delle proprie attività, l'Ufficio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualista.
- Ufficio di monitoraggio: coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Ministero dello sviluppo economico. Nell'ambito delle proprie attività, l'ufficio provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
- Ufficio di rendicontazione e controllo: provvede, relativamente agli interventi PNRR di competenza del MIMIT, a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241. A tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di *milestone* e *target*, riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di *milestone* e *target* incoerenza con gli impegni assunti. Provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

Unità di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi

Con decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è stata istituita presso il MIMIT un'Unità di missione con funzioni di supporto al Garante dei prezzi, già operativo presso il Ministero. Con successivo decreto ministeriale del 15 settembre 2022 la predetta Unità di missione è stata articolata in un ufficio dirigenziale di livello non generale, con le competenze di seguito descritte:

- Indirizzo amministrativo e coordinamento giuridico: coadiuva il dirigente generale dell'Unità di missione del Garante per la sorveglianza dei prezzi nel coordinamento dei rapporti di collaborazione del Garante di cui agli articoli 2, comma 198 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e 7, comma 1, del decreto-legge n. 21 del 2022; nell'acquisizione di dati e informazioni utili per le attività del Garante stesso; nell'attività di supporto diretto all'attività di coordinamento del Garante per la sorveglianza dei prezzi; svolge l'istruttoria e predisponde gli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e degli altri atti di indirizzo e controllo parlamentare; supporta il dirigente generale nell'elaborazione di studi e ricerche nelle materie oggetto dell'attività dell'Unità di missione; cura i rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

Fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri

Nello stato di previsione del MIMIT è istituito un fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri (DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50). Il fondo è

finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla ricognizione, anche sulla base delle migliori pratiche a livello internazionale, di potenziali investitori strategici esteri, secondo le caratteristiche e le diverse propensioni all'investimento di ciascuna tipologia di investitori, per favorire l'avvio, la crescita ovvero la ricollocazione nel territorio nazionale di insediamenti produttivi, nonché l'elaborazione di proposte di investimento strutturate, comprensive di tutti gli elementi utili ad un'approfondita valutazione delle opportunità prospettate, in relazione alle diverse tipologie di investitori.

Per le finalità sopra descritte e al fine di garantire il supporto tecnico-operativo al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri (**CAIE**), è costituita una segreteria tecnica coordinata da un dirigente di livello generale in servizio presso il MIMIT e composta dal personale in servizio presso il predetto Ministero. Alla segreteria tecnica sono attribuiti, tra l'altro, i compiti inerenti alla ricognizione di potenziali investitori strategici esteri, all'elaborazione di proposte di investimento strutturate, all'adozione di metodologie uniformi, alla definizione di indicatori di performance, all'implementazione di banche dati, alla creazione, in via sperimentale, di uno «sportello unico» che accompagni e supporti gli investitori esteri con riferimento a tutti gli adempimenti e alle pratiche utili alla concreta realizzazione dell'investimento, nonché all'attivazione di un sito web unitario, che raccolga e organizzi in maniera razionale tutte le informazioni utili sulle iniziative e sugli strumenti attivabili a supporto dei potenziali investitori esteri.

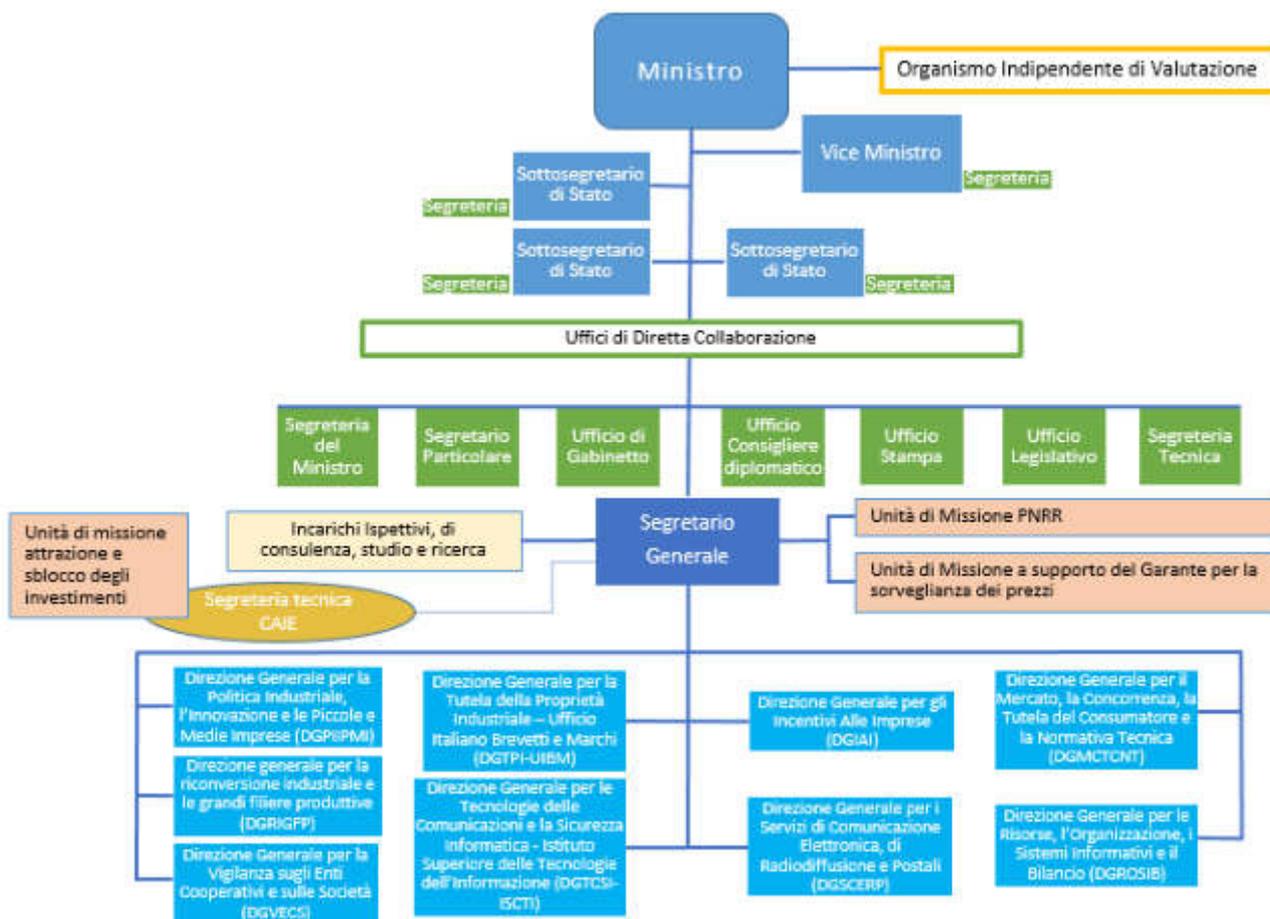
Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti

L'Unità di missione in oggetto, istituita ai sensi dell'articolo 30, comma 1-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, è articolata in due uffici dirigenziali di livello non generale:

- Ufficio affari generali. Ufficio di supporto alle imprese: riceve le istanze di parte e ne vaglia l'ammissibilità, verificando la sussistenza dei presupposti applicativi dell'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50; istruisce le istanze di parte, acquisendo, previa interlocuzione con le Amministrazioni interessate, gli elementi di fatto, i dati e ogni atto e/o provvedimento connesso, nonché ogni informazione relativa al procedimento oggetto dell'istanza, anche in relazione ai motivi di mancata adozione del provvedimento finale, trasmettendo le risultanze all'*Ufficio di monitoraggio. Esercizio dei poteri sostitutivi*; fornisce ogni utile elemento informativo alle imprese, anche con il supporto delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al fine di individuare le iniziative idonee a superare eventuali ritardi ovvero a rimuovere eventuali ostacoli alla conclusione del procedimento, nonché in ordine alle più idonee forme di finanziamento e incentivazione in relazione ai progetti da realizzare, anche in coordinamento con la Segreteria tecnica del Comitato interministeriale di Attrazione degli Investimenti Esteri di cui all'articolo 25 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.
- Esercizio dei poteri sostitutivi. Ufficio di monitoraggio: assegna, in caso di inerzia dell'Amministrazione competente a concludere un procedimento amministrativo che abbia rilevanza ai fini dell'implementazione del progetto di investimento presentato da una impresa, sulla base degli elementi istruttori raccolti e trasmessi dall'Ufficio di supporto alle imprese, il termine non superiore a trenta giorni entro cui l'Amministrazione deve provvedere alla definizione del relativo procedimento; in caso di ulteriore inerzia, provvede all'emanazione di un provvedimento finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50; garantisce la pubblicità e la trasparenza dei lavori dell'Unità di Missione, anche attraverso idonee misure informatiche, provvedendo a monitorarne ed a rendicontarne i risultati con una cadenza semestrale.

L'organigramma grafico che segue rappresenta la struttura assunta dal MIMIT nel corso del 2023, articolata in 9 Direzioni Generali, coordinate dal Segretariato Generale.

Figura 7- Organigramma grafico del Ministero



2.2.2. Stato delle risorse umane

La **dotazione organica** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prevista dal DPCM 30 ottobre 2023 n. 174, al 31.12.2023, è pari a 2.748 unità, distribuite come di seguito riportato.

Tabella 3
dotazione organica MIMIT al
31.12.2023

| Qualifica/area | Dotazione organica |
|-------------------------|--------------------|
| Dirigenti I fascia | 18 ⁶ |
| Dirigenti II fascia | 107 ⁷ |
| Totale Dirigenti | 125 |
| Terza area | 1.357 |
| Seconda area | 1.189 |
| Prima area | 77 |
| Totale Aree | 2.623 |
| Totale | 2.748 |

Figura 8
dotazione organica: 2.748 unità



FONTE: dati elaborazione MIMIT

Di seguito, sono riportati i dati concernenti il personale dirigenziale e delle aree, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2023:

⁶ Di cui n. 4 con incarico di Capo di Dipartimento, numero 3 con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e numero 1 presso gli uffici di diretta collaborazione. Il numero di 18 dirigenti di prima fascia comprende, altresì, l'incarico dirigenziale di livello generale previsto dall'articolo 7 del decreto-legge n. 21 del 2022 che, per le attività istruttorie, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati, nonché di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi è istituita, presso il Ministero dello sviluppo economico, un'apposita Unità di missione cui è preposto un dirigente di livello generale, ed è assegnato un dirigente di livello non generale, con corrispondente incremento della dotazione organica dirigenziale del Ministero".

⁷ Di cui fino a 6 presso gli uffici di diretta collaborazione e 1 presso l'organismo indipendente di valutazione.

Tabella 4 – personale per tipologia di rapporto di lavoro

| Personale in servizio nel MIMIT ⁸ | Part-time | Tempo Pieno* | | Tempo determinato | Totale generale |
|--|-----------|----------------------------|------------------------|-------------------|-----------------|
| | | Personale non dirigenziale | Personale dirigenziale | | |
| A) Personale di ruolo | 51 | 1.641 | 73 | | 1.765 |
| B) Personale esterno | 1 | 36 | 21 | 4 | 61 |
| Totale complessivo (A+B) | 52 | 1.678 | 94 | 4 | 1.826 |

Fonte: dati elaborazione MIMIT

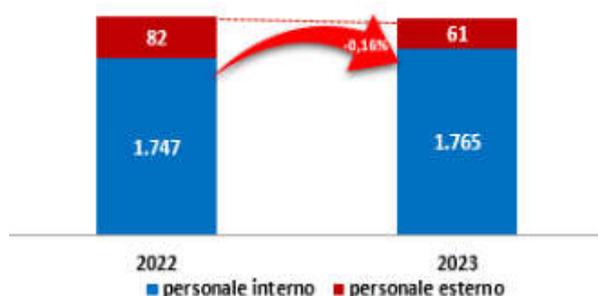
Nella Figura a lato, si evidenzia che la **consistenza complessiva** del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero che al 31.12.2022 era pari a 1.829 unità- 91 con funzioni dirigenziali e 1.738 unità delle aree professionali, al 31.12.2023 è passata a 1.826 unità, di cui 94 con funzioni dirigenziali e 1.732 delle aree professionali.

Il **personale di ruolo** effettivamente in servizio presso il MIMIT al 31.12.2022 ammontava a 1.747 unità di cui 69 con funzioni dirigenziali e 1.678 delle aree professionali; al 31.12.2023 ammonta a 1.765 unità: 73 con funzioni dirigenziali e nelle 1692 aree professionali.

Il **personale esterno** in servizio presso il MIMIT al 31.12.2022 era di 82 unità di cui 22 dirigenti e 38 delle aree professionali e 22 funzionari assunti a tempo determinato; al 31.12.2023 è di 61 unità: 21 dirigenti, 36 delle aree professionali e 4 funzionari di I fascia assunti a tempo determinato.

Figura 9 – Trend personale in servizio

Consistenza complessiva del personale in servizio (di ruolo ed esterno) del MIMIT – TREND 2022-2023



Fonte: dati elaborazione MIMIT

⁸ Per l'inquadramento del personale delle aree si è tenuto conto degli incarichi assegnati, compreso:

- n. 1 unità di I fascia e n. 1 unità di II fascia assegnate all'UdM a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi istituita con l'art. 7, c. 2, del DL 21/2022
- n. 2 unità di II fascia previste dall'art. 30 c. 1 bis D.L. 50/2022 e art. 14 del DL n. 44 del 22 aprile 2023 per la Unità di Missione Sblocco Investimenti (UDMASI).

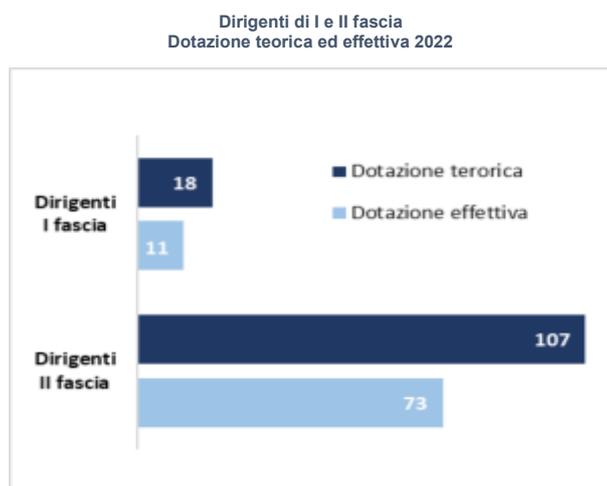
Nei conteggi sono stati esclusi:

- il personale senza qualifica;
- n. 16 dirigenti, di cui: n. 2 dirigente di prima fascia in posizione di comando; n. 7 dirigenti di seconda fascia in posizione di comando; n. 1 dirigenti di seconda fascia in aspettativa e n. 6 dirigenti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs 165/2001 non a valere sulla dotazione organica: di cui n. 3 dirigenti ricoprono le posizioni dirigenziali previste dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, art. 1, c. 15, convertito nella L. n. 113 del 6 agosto 2021, che ha istituito l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR; n.1 dirigente ricopre la posizione dirigenziale prevista dal D.L. 21 marzo 2022 art.7, comma 3 convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51 che ha istituito l'Unità di Missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi (UDMGP), n. 1 dirigente che ricopre la posizione dirigenziale prevista dalla Legge 29 dicembre 2022 art. 1, c. 446 presso l' Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti (UMASI) e n. 1 dirigente in posizione dirigenziale ai sensi dell'art.23 del D.L.n.73 del 21 giugno 2022 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2022, n. 122;
- n. 154 dipendenti non in servizio in varie posizioni: di cui n. n. 3 fuori ruolo, n. 65 in comando, n. 4 END, n. 68 aspettativa, n. 1 sospensione;

Nelle due successive figure, sono poste a confronto la dotazione effettiva⁹ del personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2023 rispetto alla dotazione teorica, stabilita dal vigente regolamento di organizzazione¹⁰.

Nel complesso, i **dati evidenziano un sensibile divario rispetto alle esigenze organizzative.**

Figura 10 – Personale dirigenziale (*)



(*) Sono esclusi:

- i dirigenti assegnati all'UDMPNRR in quanto non computati nell'organico.

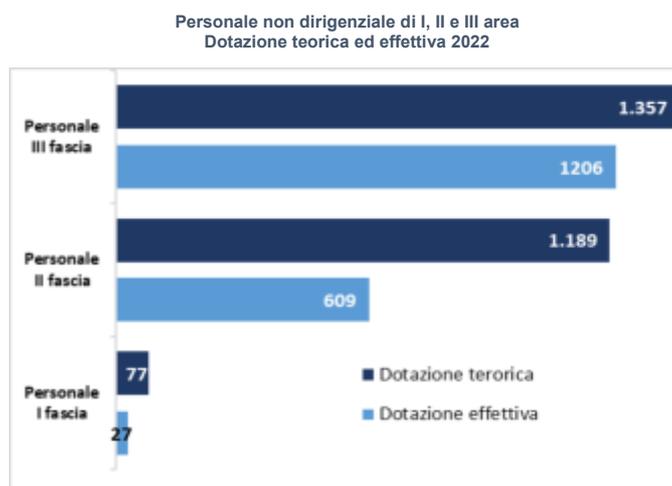
Il totale dei n. 11 dirigenti di I fascia in servizio è calcolato come segue:
personale dirigenziale di ruolo di livello generale (prima fascia):

- n. 3 dirigenti dei ruoli di I fascia dell'Amministrazione;
- n. 7 dirigenti di II fascia con incarico di I fascia
- n. 1 dirigente con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, c. 3 e 6, del D. Lgs. 165/2001;

personale dirigenziale di ruolo di livello non generale (seconda fascia), di cui: n. 62 dirigenti dei ruoli di II fascia;

- n. 11 dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19, c. 6, del D. Lgs. 165/2001. (di cui 1 in deroga art. 1 c. 446 L 197/2022 - UDMASI e 1 in deroga art. 7 c. 3 DL 21/2022- UDM PREZZI)

Figura 11 – Personale non dirigenziale ()**



(**) Sono esclusi:

- il personale assegnato all'UDMPNRR

Fonte: dati elaborazione MIMIT

I dati riportati nella Tabella che segue, sono riferiti al 31 dicembre 2023 e rappresentano, invece, l'analisi quali-quantitativa delle risorse umane del Ministero.

Tabella 5 - Analisi quali/quantitativa delle risorse umane del Ministero

| <i>Analisi caratteri qualitativi/quantitativi</i> | Indicatori |
|---|---------------------------|
| Età media del personale | 53,696 anni ¹¹ |
| Età media dei dirigenti | 54,33 anni ¹² |
| Tasso di crescita del personale ¹³ | 2,98% |

⁹ Per dotazione effettiva si intende il personale di ruolo del Ministero.

¹⁰ Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.MISE.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>

¹¹ L'età media è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

¹² L'età media dei dirigenti è stata calcolata sul numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2023 (compreso esterni). Considerando solo il personale di ruolo in servizio (escluso esterni) l'età media dei dirigenti è 54,77

¹³ Variazione percentuale rispetto al 31.12.2023.

| <i>Analisi caratteri qualitativi/quantitativi</i> | Indicatori |
|---|---------------------------|
| % di dipendenti in possesso di laurea | 50,42% ¹⁴ |
| % di dirigenti in possesso di laurea | 98,63% ¹⁵ |
| Ore di formazione fruite ¹⁶ (media per dipendente) | 18,14 ore ¹⁷ |
| Costi di formazione (stanziamento definitivo 2022) | € 73.430,00 ¹⁸ |

Nelle seguenti due Figure seguenti vengono confrontati i dati relativi all'età media del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale, di ruolo e in servizio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

Figura 12 – Età media dei dirigenti

**Età media del personale dirigente del MIMIT
– TREND 2022 / 2023 –**

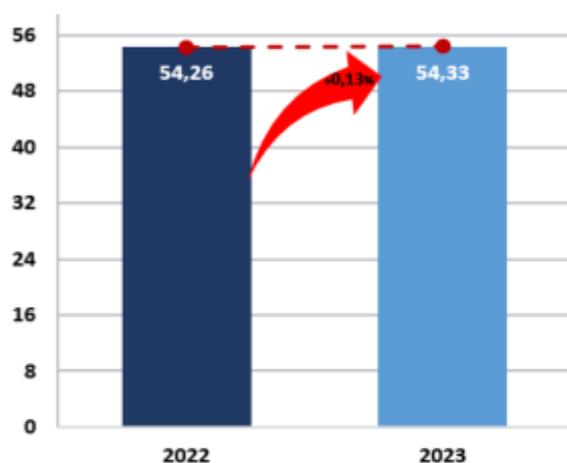
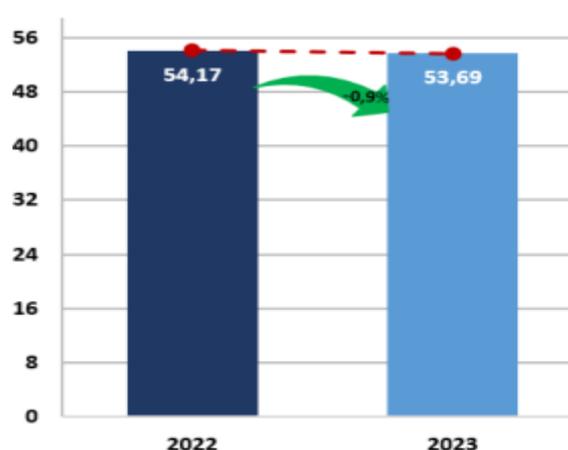


Figura 13 – Età media dei dipendenti

**Età media del personale non dirigente del MIMIT
– TREND 2022 / 2023 –**



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Con le assunzioni concorsuali il numero delle cessazioni è risultato inferiore alle assunzioni, determinando un incremento del personale di ruolo in servizio (+1,02 per cento. Se non si considera il personale non dirigenziale l'incremento rispetto all'anno 2022 è pari al 2,98 per cento). Particolarmente significativi sono i **dati relativi all'età media** che **evidenziano un tendenziale miglioramento** rispetto all'anno precedente. L'età media del personale non dirigenziale del Ministero è stata nel 2023 di 53,69 anni, segnando un decremento di circa l'uno per cento rispetto all'anno precedente. Si rimarca invece un allineamento nei valori

¹⁴ La % dei dipendenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

¹⁵ La % dei dirigenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sui dirigenti in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

¹⁶ Dato aggiornato nel portale Human Resource alla data del 26 gennaio 2023.

¹⁷ Le ore di formazione fruite (media per dipendente) sono state calcolate non tenendo conto della formazione in materia di sicurezza, i corsi di formazione per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA. Al denominatore è stato preso in esame il numero dei dipendenti in servizio (personale esterno ed interno).

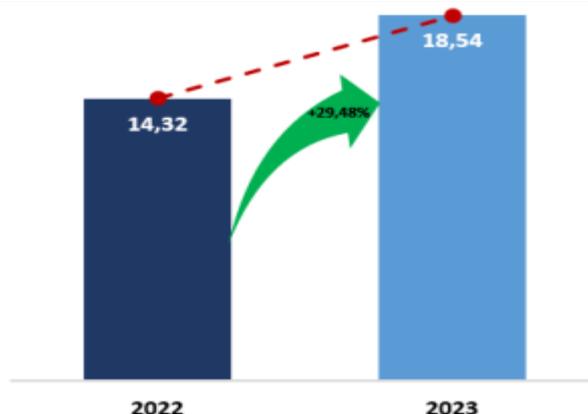
¹⁸ Nel calcolo vengono analizzati i capitoli in Gestione Unificata affidati alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio. Considerando i capitoli gestiti per gli ispettorati il valore dello stanziamento definitivo è pari a € 130.430,00.

riferiti all'età media dei dirigenti con un lieve incremento dello 0,13 per cento rispetto all'anno precedente.

Anche per l'anno 2023 si è potuto far fronte a tali criticità attraverso l'intensificazione di **strumenti di sviluppo qualitativo** delle risorse umane (quali, ad esempio la formazione) oltre alle assunzioni dei vari concorsi RIPAM e SNA. Con riferimento alla **formazione**, considerato tutti i corsi per cui è stato rilasciato un attestato/certificato¹⁹, la Figura riportata rappresenta gli sforzi positivi compiuti dall'amministrazione per supportare il costante aggiornamento e la formazione specialistica del proprio personale. Il dato in esame è al netto delle ore di formazione del progetto Syllabus promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica nell'ambito del Piano strategico "Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", che ha come fine un programma di formazione gratuito per i dipendenti pubblici che vogliono migliorare le loro competenze digitali per la transizione digitale.

Figura 14 – Ore di formazione fruita

media per dipendente, esclusa formazione obbligatoria per la sicurezza e corsi Syllabus e Valore PA



FONTE: dati elaborazione MIMIT

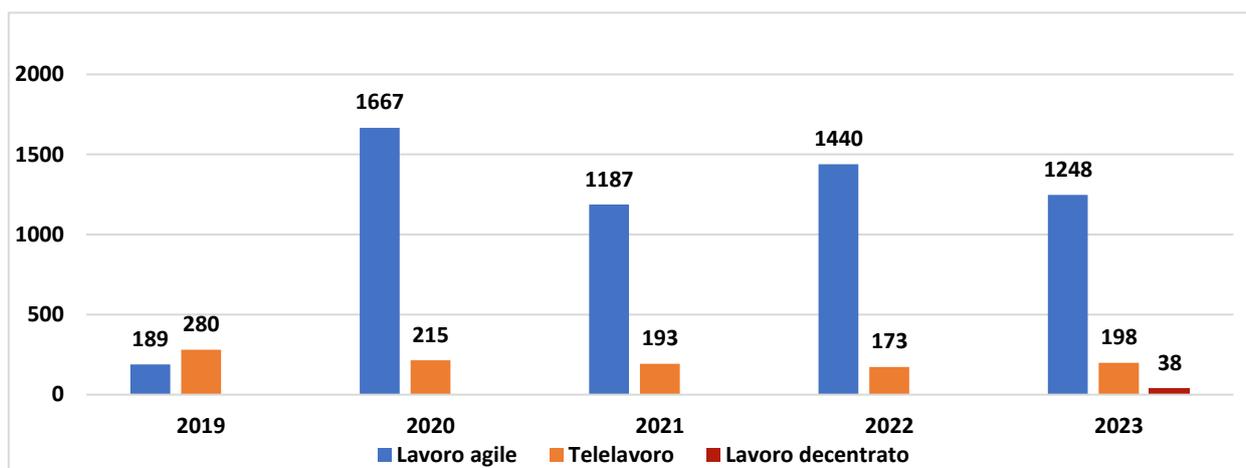
Nel 2023, il Ministero ha registrato un incremento nelle ore di formazione pari al 29,48 per cento rispetto all'anno 2022.

Per quanto concerne il lavoro a distanza, il 16 giugno 2023 è entrato in vigore il nuovo regolamento contenente la disciplina di tale modalità di lavoro, nelle forme del lavoro agile, del telelavoro domiciliare e del lavoro decentrato. Di seguito, viene proposta una rappresentazione grafica dell'andamento del personale che accede al lavoro a distanza²⁰.

¹⁹ Nel calcolo non sono ricompresi i corsi per cui non è ancora pervenuto il relativo attestato/certificato né i corsi del progetto Syllabus, per cui si conosce il numero dei dipendenti che vi hanno preso parte ma, alla data di redazione della presente relazione, non le ore di formazione.

²⁰ Fonte: PIAO 2023-2025 del MIMIT all'indirizzo: https://www.mimit.gov.it/images/stories/trasparenza/2024/PIAO_2024-2026.pdf

Figura 15 - Prestazione lavorativa da remoto – lavoro agile e telelavoro



FONTE: Dati elaborazione MIMIT

Nel 2019 il personale in lavoro agile c.d. ordinario era di 198 unità (pari all'8,40 per cento del personale in servizio al 31.12.2019). A seguito della pandemia e dell'introduzione del lavoro agile c.d. in deroga, il totale del personale in modalità agile ha raggiunto, nel 2020, le 1.667 unità (pari al 75,74 per cento del personale in servizio al 31.12.2020). Nel 2021 si è passati a 1.187 unità (pari al 63,85 per cento del personale in servizio al 31.12.2021) e nel 2022 a 1440 unità (pari al 78,73 per cento del personale in servizio al 31.12.2022). Nell'anno 2023 con l'introduzione del lavoro domiciliare il valore è pari a 1248 unità (pari al 68,35 per cento del personale in servizio al 31.12.2023). Per avere un dato completo del personale che svolge la prestazione lavorativa a distanza, è necessario prendere in esame anche il personale in telelavoro e il lavoro decentrato che raggiunge, al 31 dicembre 2023, le 236 unità (pari a circa il 13 per cento del personale in servizio). Al 31 dicembre 2023, su un totale di 1.826 dipendenti in servizio²¹, l' 81,27 per cento pari a 1.484 dipendenti svolge lavoro a distanza (lavoro agile, telelavoro e lavoro decentrato).

2.2.3. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità e relazioni

I dati riportati nella seguente Tabella sono riferiti al 31 dicembre 2023 e riguardano alcuni indicatori potenzialmente connessi al **benessere organizzativo**.

²¹ Escluso il personale senza qualifica.

Tabella 6 - Indicatori connessi al benessere organizzativo

| Analisi benessere organizzativo | Indicatori |
|---|---|
| Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia | 19,79% |
| Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni) | 30,83% ²² |
| Tasso di richieste di trasferimento | 3,57% ²³ : richieste di mobilità interna 66,67%: richieste con esito positivo |

Nelle successive Figure vengono rappresentate le variazioni dei tassi di assenze, di dimissioni premature e di richieste di trasferimento, tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023.

Figura 16 – Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia (variazione 2022-2023)

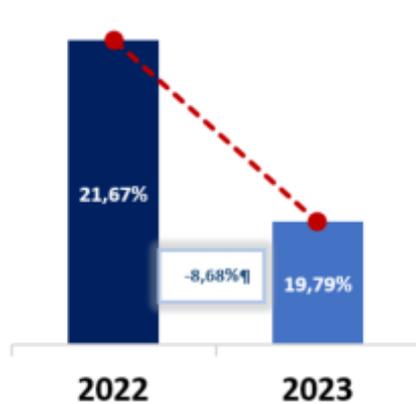


Figura 17 – Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni) (variazione 2022-2023)

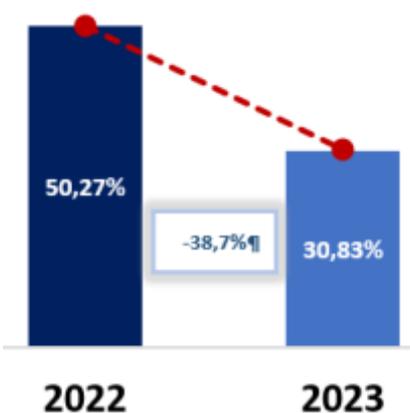
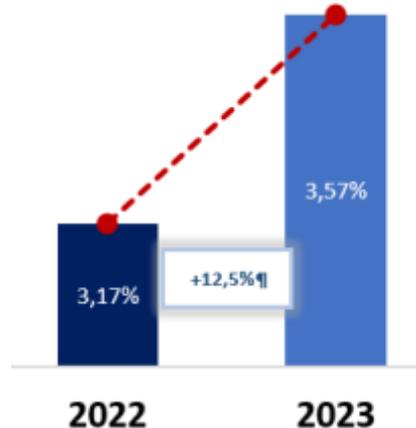


Figura 18 – Tasso di richieste di trasferimento (mobilità interna) (variazione 2022-2023)



FONTE: Dati elaborazione MIMIT

I dati, soprattutto se osservati nella loro variazione tendenziale, tenuto conto delle procedure assunzionali, suggeriscono un miglioramento del **benessere organizzativo**, anche per le misure che l'amministrazione ha messo a disposizione dei dipendenti, approfondite nell'Allegato Pari opportunità e bilancio di genere.

²² Il tasso di dimissioni volontarie è stato calcolato esclusivamente sul n. di dimissioni ed è riferito ad un totale di cessazioni per il 2023 a qualsiasi titolo: cessazioni per dimissioni, collocamenti a riposo per limiti di età, dispense, decessi, esoneri e mobilità.

²³ Il tasso di richieste di trasferimento è stato calcolato rapportando il numero di richieste con il numero del personale in servizio al 31.12.2023.

I dati riportati nella Tabella successiva sono calcolati al 31 dicembre 2023 e si riferiscono ad alcuni indicatori connessi alle **pari opportunità di genere**.

Tabella 7 - Indicatori connessi alle pari opportunità

| Analisi di genere | Indicatori |
|---|---|
| % di dirigenti donne sul totale dei dirigenti | 41,10% ²⁴ |
| % di donne rispetto al totale del personale | 46,69% ²⁵ |
| % di personale donna assunto a tempo indeterminato | 30,77% |
| Età media del personale femminile | 52,97 anni ²⁶ |
| % di personale donna laureato rispetto al personale femminile | 53,70% ²⁷ |
| Ore di formazione del personale femminile (numero di dipendenti formati e media per dipendente) | 10.876 ²⁸ ore 28,55 = (10.876/n.381 dipendenti F formate) |

I dati registrano un lieve decremento rispetto all'anno precedente. In particolare, nelle assunzioni di personale a tempo indeterminato, il genere femminile rappresenta, per l'anno 2023, il 46,69 per cento delle assunzioni contro il 56,45 per cento dell'anno 2022.

Per maggiore dettaglio, si riporta, in allegato, il prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere (**Allegato 5**).

Una ulteriore e rilevante dimensione delle c.d. "risorse intangibili" riguarda le **relazioni con i cittadini e gli utenti**.

A partire dal 2020, è stata data attuazione al sistema di **valutazione partecipativa**²⁹, quale momento di confronto tra l'Amministrazione e gli stakeholder. Nel periodo 24 aprile – 20 maggio 2023 si è svolta, infatti, una consultazione pubblica avente ad oggetto non solo gli obiettivi programmati per il 2024, ma anche i risultati relativi al 2023. Le modalità con le quali gli esiti sono stati utilizzati al fine di valutare la performance organizzativa dell'Amministrazione sono dettagliate nel paragrafo 3 di questa Relazione.

I dati relativi alla **comunicazione istituzionale**, attraverso il portale web del MIMIT, evidenziano la capacità del Ministero di relazionarsi con i propri utenti e far, quindi, conoscere i propri servizi. In applicazione delle linee guida per la realizzazione dei siti web delle Pubbliche amministrazioni sviluppate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, grazie alla costante

²⁴ La % dei dirigenti donne sul totale dei dirigenti è stata calcolata considerando il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

²⁵ La % di donne sul totale dei dipendenti è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

²⁶ L'età media del personale femminile è stata calcolata sul numero del personale in servizio al 31.12.2023 (escluso personale esterno).

²⁷ La % di donne laureate sul totale dei dipendenti donna, è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2023 (escluso il personale esterno).

²⁸ Le ore di formazione non tengono conto della formazione in tema di sicurezza, i corsi di formazione Syllabus, i corsi per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA.

²⁹ Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 3.3.2.

collaborazione con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, l'implementazione del sito web istituzionale garantisce costantemente, la migliore accessibilità e usabilità dei contenuti al fine di facilitare il più possibile l'esperienza d'uso da parte degli utenti.

Nella Tabella sotto riportata vengono riportati i dati statistici relativi al traffico sul sito <http://www.mise.gov.it> (i dati non comprendono il traffico dei siti tematici allegati). In particolare, viene illustrata e messa a confronto, la serie storica dal 2013 al 2023³⁰.

Tabella 8 – Dati statistici degli accessi alla web-page del Ministero (andamento storico)

| | Visitatori unici ³¹ | Visite ³² | Visualizzazioni di pagina ³³ |
|------|--------------------------------|----------------------|---|
| 2013 | 1.254.625 | 2.064.186 | 7.878.473 |
| 2014 | 2.018.319 | 2.938.536 | 12.425.659 |
| 2015 | 2.042.818 | 3.017.701 | 12.034.290 |
| 2016 | 2.378.880 | 3.299.923 | 12.008.828 |
| 2017 | 2.952.001 | 3.958.697 | 14.320.328 |
| 2018 | 4.147.690 | 6.535.576 | 20.277.674 |
| 2019 | 3.082.708 | 5.612.037 | 16.252.103 |
| 2020 | 6.265.673 | 8.800.991 | 21.286.340 |
| 2021 | 7.737.602 | 10.756.985 | 24.151.111 |
| 2022 | 7.897.781 | 9.990.724 | 23.375.824 |
| 2023 | 6.044.988 | 9.942.288 | 21.682.980 |

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il MIMIT offre ai cittadini-utenti numerosi servizi. Il *web-site* è una delle principali modalità con cui vengono offerte informazioni al pubblico. L'andamento degli accessi alle pagine istituzionali offre la misura dell'interesse delle attività svolte e la rilevanza di un'appropriata comunicazione esterna.

³⁰ Fonte: web-page istituzionale <https://www.mise.gov.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/servizi-in-rete/dati-per-il-monitoraggio>

³¹ I **visitatori unici** rappresentano il numero di persone singole che sono arrivate sul sito in un determinato periodo. Il dato viene calcolato utilizzando i cookies persistenti. Pertanto, i visitatori unici sono identificati dalla somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento (mese).

³² Si ha una **visita** quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l'utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita.

³³ La **visualizzazione di pagina** è una metrica, definita come il numero totale di pagina visualizzate (istanze di una pagina caricate o ricaricate in un browser).

Figura 19 – Andamento visitatori unici del sito istituzionale MIMIT



La Figura riportata illustra l'andamento dei visitatori unici (che esprimono la somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento) del sito istituzionale del MIMIT.

Fonte: dati elaborazione MIMIT

2.2.4. Stato delle risorse finanziarie

Il quadro delle risorse di bilancio³⁴, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, è riportato nella successiva Tabella.

Tabella 9 – Risorse di bilancio

(valori in euro)

| Missione ³⁵ | | stanziamenti definitivi c/competenza | impegnato in c/competenza ³⁶ | pagato in c/competenza | rimasto da pagare |
|--|--|--------------------------------------|---|--------------------------|-------------------------|
| Programma di spesa ³⁷ | Centro di Responsabilità | | | | |
| 011 - Competitività e sviluppo delle imprese | | 19.524.202.956,00 | 19.032.981.762,68 | 17.403.236.362,47 | 1.629.745.400,21 |
| 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo | Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese | 5.893.328.259,00 | 5.851.531.060,76 | 4.925.573.988,06 | 925.957.072,70 |
| 006 - Vigilanza sul sistema cooperativo e sulle società | Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società | 43.571.497,00 | 40.166.766,51 | 25.330.587,98 | 14.836.178,53 |
| 007 - Incentivazione del sistema produttivo | Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese | 10.677.890.984,00 | 10.531.953.871,15 | 10.312.038.756,92 | 219.915.114,23 |

³⁴ Si precisa che i valori riportati nelle tabelle prendono in esame i dati presenti nel Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS del Ministero dell'Economia e Finanze) al 10 aprile 2024. I dati sono solamente indicativi poiché il rendiconto generale dello Stato (anno 2023) normalmente viene certificato nel mese di giugno dell'anno successivo (giugno 2024).

³⁵ Le **Missioni** rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica") e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale funzionale a rendere trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa pubblica e a comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni indipendentemente dall'azione politica contingente. Le missioni hanno, di conseguenza, un respiro di lungo periodo, ossia una configurazione istituzionale permanente.

³⁶ L'impegnato in conto competenza considera anche i valori finanziari destinati alla conservazione dei fondi ([residui di lettera F](#)).

³⁷ I **Programmi di spesa** costituiscono "aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di prodotti e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle missioni" (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica").

| | | | | | |
|---|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale | Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi | 131.540.936,00 | 122.578.227,75 | 72.854.837,05 | 49.723.390,70 |
| 011 - Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia | Segretariato Generale | 11.268.746,00 | 7.446.173,46 | 7.277.061,93 | 169.111,53 |
| 012 - Riconversione industriale e grandi filiere produttive | Direzione Generale per la Riconversione Industriale e Grandi Filiere Produttive | 2.766.602.534,00 | 2.479.305.663,05 | 2.060.161.130,53 | 419.144.532,52 |
| 012 - Regolazione dei mercati | | 100.937.134,00 | 87.573.738,67 | 67.827.175,40 | 19.746.563,27 |
| 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica | 100.937.134,00 | 87.573.738,67 | 67.827.175,40 | 19.746.563,27 |
| 015 - Comunicazioni | | 475.233.326,40 | 438.611.394,30 | 173.062.804,26 | 265.548.590,04 |
| 005 - Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio | Direzione Generale per le Tecnologie le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell' Informazione | 20.405.523,00 | 11.420.415,87 | 11.356.239,43 | 64.176,44 |
| 008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali | Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali | 399.849.336,00 | 386.200.984,06 | 123.598.540,56 | 262.602.443,50 |
| 009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti | Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali | 54.978.467,40 | 40.989.994,37 | 38.108.024,27 | 2.881.970,10 |
| 017 - Ricerca e innovazione | | 11.026.089,00 | 8.271.551,98 | 6.968.808,37 | 6.968.808,37 |
| 018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione | Direzione Generale per le Tecnologie le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell' Informazione | 11.026.089,00 | 8.271.551,98 | 6.968.808,37 | 1.302.743,61 |
| 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | | 284.868.187,60 | 260.505.529,54 | 204.571.243,10 | 55.934.286,44 |
| 002 - Indirizzo politico | Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro | 27.572.097,00 | 15.261.434,28 | 15.194.640,58 | 66.793,70 |
| 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi informativi e il Bilancio | 257.296.090,60 | 245.244.095,26 | 189.376.602,52 | 55.867.492,74 |
| TOTALE | | 20.396.267.693,00 | 19.827.943.977,17 | 17.855.666.393,60 | 1.972.277.583,57 |

Fonte: Portale MEF-RGS-SICOG. Dato rilevato il 10/04/2024

Gli stanziamenti definitivi, nel 2023 rispetto al 2022, hanno fatto registrare un sensibile incremento (+40,01 per cento) passando da 14.568.234.899,00€ a 20.396.267.693,00 €.

È utile sottolineare (nella successiva Tabella), che **la parte più consistente delle risorse del bilancio sono destinate agli investimenti a sostegno del settore produttivo** (a legge di bilancio, al macroaggregato investimenti, sono state assegnate il 96,61% delle risorse totali pari a 18.553.894.695,00 €, lo stanziamento definitivo risulta di 19.375.229.915,00 € pari a circa il **95 per cento delle risorse definitive**). Le spese per il funzionamento della macchina amministrativa rappresentano solo il 2,46% degli stanziamenti definitivi (pari a 501.039.478,57 €).

Tabella 10 – Risorse per tipologia di spesa

(valori in euro)

| MACROAGGREGATO | stanziamenti iniziali c/competenza | % | stanziamenti definitivi c/competenza | % |
|---------------------------------------|------------------------------------|----------------|--------------------------------------|----------------|
| Spese correnti | 606.782.502,00 € | 3,16% | 938.097.154,00 € | 4,60% |
| FUNZIONAMENTO | 273.414.712,00 € | 1,42% | 501.039.478,57 € | 2,46% |
| INTERVENTI | 248.075.693,00 € | 1,29% | 345.553.795,00 € | 1,69% |
| ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE | 82.902.248,00 € | 0,43% | 89.114.031,43 € | 0,44% |
| ONERI DEL DEBITO PUBBLICO | 2.389.849,00 € | 0,01% | 2.389.849,00 € | 0,01% |
| Spese in conto capitale | 18.566.470.671,00 € | 96,68% | 19.426.805.891,00 € | 95,25% |
| ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE | 1.084,00 € | 0,00% | 40.011.084,00 € | 0,20% |
| INVESTIMENTI | 18.553.894.695,00 € | 96,61% | 19.375.229.915,00 € | 94,99% |
| ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE | 12.574.892,00 € | 0,07% | 11.574.892,00 € | 0,06% |
| Rimborso passività finanziarie | 31.364.648,00 € | 0,16% | 31.364.648,00 € | 0,15% |
| RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO | 31.364.648,00 € | 0,16% | 31.364.648,00 € | 0,15% |
| TOTALE | 19.204.617.821,00 € | 100,00% | 20.396.267.693,00 € | 100,00% |

FONTE: Portale MEF-RGS-SICOG. Dato rilevato il 10/04/2024

Come evidenziato nella successiva **Tabella**, la **capacità di impegnare le risorse**, limitando la formazione di economie di spesa, si attesta al 97,21% se si considerano anche le risorse di cui, a vario titolo, è stato richiesto il mantenimento a *residui di lettera F*³⁸.

Tabella 11 – capacità di impegno

(valori in euro)

| MISSIONE | PROGRAMMA | STANZIAMENTI DEFINITIVI in conto competenza | IMPEGNI comprensivo delle richieste di mantenimento <u>residui lettera F</u> | CAPACITÀ DI IMPEGNO |
|---------------|-----------|---|--|---------------------|
| 011 | 005 | 5.893.328.259,00 € | 5.851.531.060,76 € | 99,29% |
| 011 | 006 | 43.571.497,00 € | 40.166.766,51 € | 92,19% |
| 011 | 007 | 10.677.890.984,00 € | 10.531.953.871,15 € | 98,63% |
| 011 | 010 | 131.540.936,00 € | 122.578.227,75 € | 93,19% |
| 011 | 011 | 11.268.746,00 € | 7.446.173,46 € | 66,08% |
| 011 | 012 | 2.766.602.534,00 € | 2.479.305.663,05 € | 89,62% |
| 012 | 004 | 100.937.134,00 € | 87.573.738,67 € | 86,76% |
| 015 | 005 | 20.405.523,00 € | 11.420.415,87 € | 55,97% |
| 015 | 008 | 399.849.336,00 € | 386.200.984,06 € | 96,59% |
| 015 | 009 | 54.978.467,40 € | 40.989.994,37 € | 74,56% |
| 017 | 018 | 11.026.089,00 € | 8.271.551,98 € | 75,02% |
| 032 | 002 | 27.572.097,00 € | 15.261.434,28 € | 55,35% |
| 032 | 003 | 257.296.090,60 € | 245.244.095,26 € | 95,32% |
| TOTALE | | 20.396.267.693,00 € | 19.827.943.977,17 € | 97,21% |

FONTE: Portale MEF-RGS-SICOG. Rilevazione dati al 10/04/2024

³⁸ I c.d. **Residui di Lettera F** possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello di stanziamento, a meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è prorotato di un anno.

L'indicatore di **tempestività dei pagamenti**, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Nell'anno 2023 sono stati gestiti 6.036 documenti elettronici per un valore di pagamenti riferiti a transazioni commerciali pari a 69.673.999,10 €. Di questi, circa l'80% è stato pagato in anticipo/entro i termini previsti, come meglio riportato nella successiva **Tabella – Analisi ITP**.

Tabella 12 - Analisi ITP

| PERIODO | VALORE (GIORNI) ITP | TRANSAZIONI COMMERCIALI | | | | DOCUMENTI/PAGAMENTI GESTITI | |
|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|---------------|------------------------|---------------|-----------------------------|----------------|
| | | pagate nei termini o in anticipo | | pagate in ritardo | | numero | % |
| | | valore | % | valore | % | | |
| I TRIM.2023 | -1,73 | 2.986.401,33€ | 4,29% | 1.613.018,65 | 2,32% | 1.208 | 20,01% |
| II TRIM.2023 | -1 | 9.711.607,43 € | 13,94% | 2.880.337,03 € | 4,13% | 1.316 | 21,80% |
| III TRIM.2023 | 16,21 | 11.445.025,45 € | 16,43% | 3.985.922,69 € | 5,72% | 1.406 | 23,29% |
| IV TRIM.2023 | 3,98 | 31.561.665,38 € | 45,30% | 5.490.021,14 € | 7,88% | 2.106 | 34,89% |
| 01/01/2023 31/12/2023 | 5,41 | 55.704.699,59 € | 79,95% | 13.969.299,51 € | 20,05% | 6.036 | 100,00% |

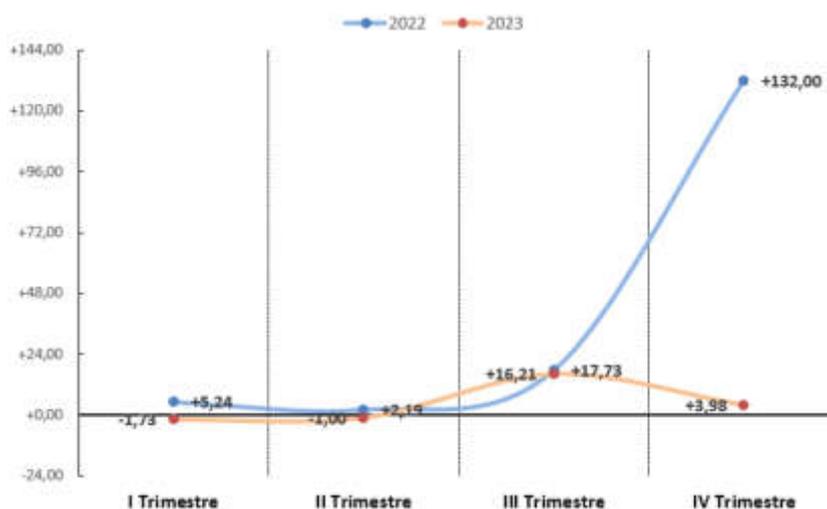
FONTE: Portale MEF-RGS-SICOGE

Nella Figura seguente sono messi a confronto i dati del 2023 con quelli 2022. Si evidenzia che il **tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi** nel 2023 è stato pari a +5,41, registrando un significativo miglioramento rispetto all'anno 2022 (pari a +85,41 giorni).

A seguito della sensibilizzazione degli uffici competenti nel porre attenzione ad attenta registrazione delle fatture commerciali nel sistema di gestione, nell'anno 2023 c'è stato un netto miglioramento nella gestione dei pagamenti, in particolare per il terzo trimestre dell'anno che ha fatto registrare una riduzione dei tempi di pagamento, di circa il 97 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2022.

Figura 20 – tempestività dei pagamenti

Indicatore tempestività dei pagamenti MIMIT – confronto tra gli anni 2022 e 2023



Il tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi per l'anno è pari a:

2022 +85,41

2023 +5,41

FONTE: dati elaborazione MIMIT

<https://www.mimit.gov.it/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1. Obiettivi annuali

Il Piano di Organizzazione e Amministrazione (PIAO) 2023-2025 contiene gli obiettivi specifici triennali (v. paragrafo 3.2) che sono stati poi declinati in **obiettivi operativi annuali**.

Coerentemente al *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* (SMVP) vigente, gli obiettivi operativi sono stati programmati a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- a) al “primo livello” sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale (c.d. Centri di Responsabilità o CdR);
- b) al “secondo livello” sono stati individuati gli obiettivi operativi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni).

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CdR) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023, adottata con il Decreto Ministeriale 31 gennaio 2023. Sulla base del SMVP la predetta direttiva costituisce un documento correlato al PIAO.

Gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nelle Direttive generali di secondo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali. Sulla base del SMVP, le direttive di secondo livello costituiscono anch'esse documenti correlati al PIAO.

Nel complesso, con riferimento all'annualità 2023, risultano caricati sull'applicativo informatico dedicato³⁹:

- 14 obiettivi operativi annuali di primo livello per 10 Centri di Responsabilità;
- 96 obiettivi operativi annuali a livello divisionale.

A questi si aggiungono:

- 1 obiettivo operativo annuale per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (UMPNRR);
- 1 obiettivo operativo annuale per l'Unità di Missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi (UMGP);
- 1 obiettivo operativo annuale per l'Unità di Missione attrazione e sblocco degli investimenti (UMASI)
- 1 obiettivo operativo per la Segreteria Tecnica del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (STCAIE);
- 3 obiettivi operativi annuali a livello divisionale per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- 1 obiettivo operativo annuale a livello divisionale per l'Unità di Missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi (UMGP);
- 2 obiettivi operativi annuali a livello divisionale per l'Unità di Missione attrazione e

³⁹ Dando corso alle indicazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione in sede di *Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni*, nel 2018 il Ministero si è dotato di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 4).

- sblocco degli investimenti (UMASI)
- 1 obiettivo operativo annuale a livello divisionale per la Segreteria Tecnica del Comitato Attrazione Investimenti Esteri (STCAIE)
- 3 incarichi *ispettivi, di consulenza, studio e ricerca*⁴⁰

La programmazione degli obiettivi è avvenuta garantendo un collegamento (c.d. *cascading*) tra gli obiettivi specifici triennali e gli obiettivi operativi annuali di primo livello e tra questi ultimi e gli obiettivi operativi annuali divisionali.

Al fine di non appesantire il documento e per evitare una ridondanza delle informazioni, i risultati ottenuti relativi agli obiettivi operativi annuali di “primo livello” sono sintetizzati nella Tabella 14. E tuttavia, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi, con tutti i campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n. 3 /2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono contenute in allegato⁴¹. Più precisamente:

- l'**allegato 2** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei Centri di responsabilità;
- l'**allegato 3** contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali di tutte le divisioni, organizzate in fascicoli per CdR, in modo da facilitarne l'individuazione e la lettura. Ai sensi dell'art.6 del d.lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., si fa presente che, come previsto dal SMVP, eventuali modifiche avvenute in corso d'anno rispetto alla programmazione pubblicata col Piano della performance 2023-2025, sono state operate tramite Direttive direttoriali di secondo livello.

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 14 consente di evidenziare che tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, ad eccezione dei seguenti:

- *“Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo”* della Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI, raggiunto al 72,37%. Si precisa, infatti, che: l'indicatore *“Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese”*, con un peso pari al 25,00% è stato raggiunto al 50,00%; l'indicatore *“Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese”*, con un peso pari al 20,00%, ha un grado di realizzazione pari al 65,33%; l'indicatore *“Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese”*, con peso pari al 25,00% ha un grado di realizzazione pari allo 67,20%.
- *“Riconversione dei territori in crisi industriale”* della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive, raggiunto al 98,72%. Si precisa, infatti, che l'indicatore *“Sviluppo delle conoscenze e delle competenze”*, con un peso pari al 5,00% è stato raggiunto al 74,31%.
- *“Attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza”* della Direzione generale per la riconversione industriale e le grandi filiere produttive, raggiunti al 98,72%. Si precisa, infatti, che l'indicatore *“Sviluppo delle*

⁴⁰ di cui due assegnati a dirigenti di prima fascia ed uno a dirigente di seconda fascia

⁴¹ Si precisa che le schede allegate riportano i dati di consuntivo al 31/12/2022. Sull'applicativo informatico “Performance” sono disponibili tutte le schede relative agli obiettivi che hanno visto avvicinarsi titolari diversi nel corso dell'anno, ovvero si sono conclusi prima del 31/12/2022.

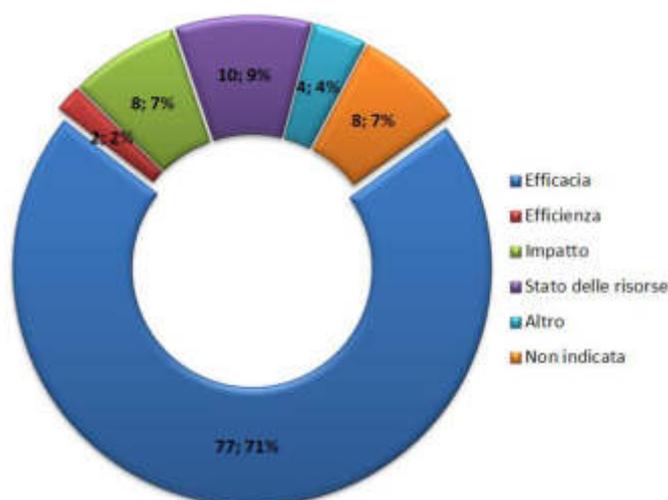
conoscenze e delle competenze”, con un peso pari al 5,00% è stato raggiunto al 74,31%.

- “Potenziamento della struttura organizzativa in termini di digitalizzazione e informatizzazione” della Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, raggiunto al 90,00%. Si precisa, infatti, che l'indicatore “Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione”, con peso pari al 10,00% ha un grado di realizzazione pari allo 0,00% (dal momento che è stata contestata la mancata risposta ad un accesso civico generalizzato giunto sulla mail del Direttore. La risposta è stata fornita ancorché tardivamente).

Dall'analisi dei dati inerenti agli obiettivi annuali a livello di CdR per l'anno 2023 (Tabella 13), emerge, inoltre, che dei 109 indicatori associati agli obiettivi operativi di primo livello, 77 sono qualificati come indicatori di efficacia (70,64%), 2 di efficienza (1,83%), 8 di impatto (7,34%), 10 stato delle risorse (9,17%), mentre per 4 indicatori è stata usata una tipizzazione diversa (3,67%) e per 8 non è stata indicata la tipologia (7,34%).

Figura 21 - Le tipologie di indicatori associati agli obiettivi annuali a livello di CdR

| TIPOLOGIA INDICATORE | FREQUENZA | % |
|---------------------------------|------------|------------|
| Efficacia | 77 | 70,64 |
| Efficienza | 2 | 1,83 |
| Impatto | 8 | 7,34 |
| Stato delle risorse | 10 | 9,17 |
| Altro | 4 | 3,67 |
| Non indicata | 8 | 7,34 |
| Totale indicatori di CDR | 109 | 100 |



FONTE: dati elaborazione MIMIT

Per facilitare la lettura delle tabelle seguenti, si precisa che sono stati utilizzati i seguenti acronimi.

Tavola 1 - Acronimi delle Strutture ministeriali

| CdR | ACRONIMO |
|---|------------------|
| Direzione generale per gli incentivi alle imprese | MIMIT - DGIAI |
| Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica | MIMIT - DGMCTCNT |
| Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le PMI | MIMIT - DGPIIPMI |
| Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive | MIMIT - DGRIGFP |
| Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio | MIMIT - DGROSIB |

| CdR | ACRONIMO |
|---|----------------------|
| Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali | MIMIT - DGSCERP |
| Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione | MIMIT - DGTCSI-ISCTI |
| Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi | MIMIT - DGTPI-UIBM |
| Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società | MIMIT - DGVECS |
| Segretariato generale | MIMIT - SG |
| Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | MIMIT - UMPNRR |
| Unità di Missione a supporto del Garante della sorveglianza dei prezzi | MIMIT – UMGP |
| Unità di Missione attrazione e sblocco degli investimenti | MIMIT – UMASI |
| Segreteria Tecnica del Comitato Attrazione Investimenti Esteri | MIMIT – STCAIE |

Tabella 13: Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi annuali a livello di CdR – anno 2023

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumativo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG | |
|-----------|---|--|---|----------------------|-----------------|---------|-------------|--------|----------------|---------|--------|--------|
| 60 | MIMIT - DGPIIPMI Obiettivo specifico: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico | Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico | Grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 20 | 100 | 100,00% | 88,95% | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | | |
| | | | Tasso di crescita medi o annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160 | Impatto | % | >=5,00 | 8,10 | 35 | 100 | | | |
| | | | Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178 | Impatto | % | >=10,00 | 17,10 | 35 | 100 | | | |
| 40 | MIMIT - DGPIIPMI Obiettivo specifico: Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo | Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo | Grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 20 | 100 | 72,37% | | 88,95% |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | | |
| | | | Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese | Impatto | % | >=25,00 | 12,50 | 25 | 50,00 | | | |
| | | | Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese | Impatto | % | >=15,00 | 9,80 | 20 | 65,33 | | | |
| | | | Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese | Impatto | % | >=25,00 | 16,80 | 25 | 67,20 | | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumativo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|---|--|--|----------------------|-----------------|---------|-------------|--------|----------------|---------|---------|
| 50 | MIMIT - DGIAI Obiettivo specifico: Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee | Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso misure per il sostegno agli investimenti quali gli accordi per l'innovazione e l'adozione dei decreti di concessione per gli IPCEI previsti dalla Decisioni approvate dall'UE nell'anno 2022 e nel primo trimestre del 2023. | Attivazione accordi per l'innovazione | | | >=81,00 | 100,00 | 40 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Concessione contributi IPCEI Idrogeno 1 Idrogeno 2 Microelettronica 2 | | % | >=90,00 | 100,00 | 45 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| 50 | MIMIT - DGIAI Obiettivo specifico: Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia | Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese | Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari | Efficacia | % | >=1,00 | 2,70 | 85 | 100 | 100,00% | |
| | | | Grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consuntivo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|--|---|---|----------------------|-----------------|---------|------------|--------|----------------|---------|---------|
| 100 | MIMIT - DGMCTCNT Obiettivo specifico: Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti | Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti e proposte normative ed attuative nei settori di competenza | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 7 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Iniziative avviate e / o in corso di realizzazione a favore dei consumatori e del mercato e schemi normativi e attuativi di provvedimenti | Efficacia | valore assoluto | >=15,00 | 19,00 | 50 | 100 | | |
| | | | Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine | Efficacia | % | >=60,00 | 61,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri | Efficacia | % | <13,50 | 13,30 | 20 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | unità | 0 | 0,00 | 7 | 100 | | |
| | | | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze | Stato delle risorse | % | >=85,00 | 100,00 | 6 | 100 | | |
| 50 | MIMIT - DGRIGFP Obiettivo specifico: Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale | Riconversione dei territori in crisi industriale | Grado di efficacia del supporto tecnico alla Struttura per le crisi d'impresa | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 40 | 100 | 98,72% | 98,72% |
| | | | Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 40 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Incremento della capacità di spesa | Stato delle risorse | % | >=0,00 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze | Stato delle risorse | % | 85 | 63,16 | 5 | 74,31 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumativo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|---|--|--|----------------------|-----------------|---------|-------------|--------|----------------|---------|---------|
| 50 | MIMIT - DGRIGFP Obiettivo specifico: Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza | Attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza | Aggiornamento del Piano Strategico Space Economy | Efficacia | valore assoluto | >=1,00 | 1,00 | 40 | 100 | 98,72% | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Incremento della capacità di spesa | Stato delle risorse | % | >=0,00 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione d'impatto | Efficacia | % | >=20,00 | 20,31 | 40 | 100 | | |
| | | | rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze | Stato delle risorse | % | 85 | 63,16 | 5 | 74,31 | | |
| 100 | MIMIT - DGROSIB Obiettivo specifico: Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi | Promuovere elevati livelli di servizio per un'efficiente gestione | Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio | Efficacia | valore assoluto | <=4,00 | 4,00 | 25 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Incremento del benessere lavorativo | Efficacia | valore assoluto | 5 | 6,00 | 20 | 100 | | |
| | | | Incremento della partecipazione alla valutazione delle competenze digitali | Stato delle risorse | % | >=30,00 | 32,78 | 20 | 100 | | |
| | | | Incremento dell'efficienza dell'azione amministrativa nella gestione degli immobili | Efficacia | valore assoluto | 1 | 1,00 | 20 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Stato delle risorse | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumtivo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|--|---|---|--|----------------------|-----------------|----------------|------------|--------|----------------|---------|---------|
| 100 | MIMIT - DGSCERP Obiettivo specifico: Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva; Obiettivo specifico: Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze; Obiettivo specifico: Miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa degli ispettorati territoriali del MIMIT attraverso l'implementazione di un innovativo programma di calibrazione della strumentazione | Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, WIFI, 5G, DVB-T2/DAB/DAB+) | Attività per la realizzazione del programma POLIS | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Avvio delle procedure per la transizione al servizio radiofonico in tecnica digitale DAB+ | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Erogazione di contributi e indennizzi all'emittenza radiotelevisiva | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Gestione delle Convenzioni per la diffusione del Digitale e del 5G | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Grado di aumento della quota di strumentazione primaria calibrata | Efficacia | % | >=30,00 | 82,00 | 15 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione della rete ad accesso libero 'WiFi Italia' | Impatto | valore assoluto | >=14.000,00 | 14370,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Numero di imprese o professionisti beneficiari del voucher | Impatto | unità | >=100.000,00 | 126739,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Numero di unità immobiliari collegate ad almeno 100 Mbit/s con l'intervento pubblico | Impatto | unità | >=7.100.000,00 | 7823132,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra-larga | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| Sviluppo di progetti innovativi 5G (Audiovisivo per il 5G e Casa delle tecnologie) | Efficacia | unità | >=39,00 | 52,00 | 5 | 100 | | | | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumativo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|--|---|--|----------------------|-----------------|---------|-------------|--------|----------------|---------|---------|
| 100 | MIMIT - SG Obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo per garantire la tutela del tessuto economico sociale | Capacità di coordinamento e monitoraggio delle Direzioni Generali con riferimento all'utilizzo delle risorse (capacità di spesa) | Efficacia | % | >=80,00 | 100,00 | 10 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Grado di efficace e tempestiva realizzazione delle attività connesse al funzionamento delle Conferenza dei Direttori Generali | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Grado di monitoraggio dell'azione del Ministero nelle attività di cui alla l. 234/2012 (partecipazione dell'Italia alla formazione ed attuazione della normativa e delle politiche europee) | | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Grado di monitoraggio sull'efficacia dell'azione amministrativa per la stipula delle convenzioni finalizzate allo svolgimento di nuove attività con società partecipate e/o finanziate dall'Amministrazione e con gli enti in house della stessa | Efficacia | | >=92,00 | 100,00 | 15 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rafforzamento della capacità informativa in tema di aggiornamento normativo sulla base della GU sulle tematiche di interesse del Ministero, ai fini del coordinamento nell'ambito del SG | Efficacia | % | >=90,00 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze | Stato delle risorse | % | >=85,00 | 85,71 | 5 | 100 | | |
| | | | Tempestivo Coordinamento delle direzioni generali per la predisposizione e l'invio della relazione annuale al rendiconto per la Corte dei Conti | Efficienza | valore assoluto | >=15,00 | 21,00 | 15 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consuntivo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|---|--|---|--------------------------|-----------------|---------|------------|--------|----------------|---------|--------|
| | | | Tempestivo Coordinamento delle Direzioni Generali per la raccolta delle proposte finalizzate alla formazione del disegno di legge bilancio | Efficienza | valore assoluto | >=15,00 | 40,00 | 15 | 100 | | |
| 50 | MIMIT - DGTCISI-ISCTI Obiettivo specifico: Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico | Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico | Grado di monitoraggio dell'assenza di interferenze nella banda 700 e banda televisiva sub-700 | I. di risultato (output) | % | 100 | 100,00 | 85 | 100 | 100,00% | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| 50 | MIMIT - DGTCISI-ISCTI Obiettivo specifico: Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze | Contribuire nel settore ICT all'innovazione ed alla valorizzazione delle conoscenze. | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | 100,00% | |
| | | | Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica | Efficacia | % | >=65,00 | 97,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Grado di tempestività della predisposizione e presentazione degli schemi di provvedimenti attuativi agli UDCM | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | N. di PA a cui è messa a disposizione la piattaforma eGLU-box PA con relativa formazione per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA | Efficacia | valore assoluto | >=10,00 | 21,00 | 50 | 100 | | |
| | | | N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica | Efficacia | valore assoluto | >=55,00 | 1921,00 | 25 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumativo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|--|--|--|------------------------------|-----------------|------------|-------------|--------|----------------|---------|---------|
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| 100 | MIMIT - DGTP1-UIBM Obiettivo specifico: Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale | Implementare le procedure on line del portale UIBM e le misure a tutela e sostegno della proprietà industriale | Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale | Efficacia | unità | >=130,00 | 220,00 | 15 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Grado di attuazione delle iniziative di comunicazione in tema di lotta alla contraffazione | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 15 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle milestone e dei target relativi agli interventi di competenza del MIMIT | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi. | Efficacia | % | >=91,00 | 100,00 | 25 | 100 | | |
| | | | Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti | Efficacia | valore assoluto | >=1.755,00 | 1869,41 | 20 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | unità | 0 | 0,00 | 10 | 100 | | |
| 100 | MIMIT - DGVECS obiettivo specifico: Attività di contrasto alle false cooperative | Potenziamento della struttura organizzativa in termini di digitalizzazione e informatizzazione | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | I. di efficacia quantitativa | | 100 | 100,00 | 5 | 100 | 90,00% | 90,00% |
| | | | Incremento della capacità di programmazione della spesa | Stato delle risorse | % | >=0,00 | 0,64 | 5 | 100 | | |
| | | | Incremento della capacità di spesa | Stato delle risorse | % | >=0,00 | 1,27 | 10 | 100 | | |
| | | | Percentuale dell'esecuzione delle attività contrattuali | I. di risultato (output) | | 100 | 100,00 | 70 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consumtivo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|---|---|---|------------------------------|-----------------|---------|------------|--------|----------------|---------|---------|
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | I. di efficacia quantitativa | valore assoluto | 0 | 1,00 | 10 | 0 | | |
| 100 | MIMIT - UIMPNNR obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Attuazione del PNRR attraverso la piena funzionalità dell'Unità di missione, l'assistenza tecnica e il monitoraggio | Adozione di linee guida, ove necessarie, che declinino a livello ministeriale gli atti di indirizzo del MEF e della Presidenza del Consiglio dei Ministri | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 30 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Aggiornamento del Sistema di gestione e controllo e avvio delle attività di controllo su Milestones e Target e sulle rendicontazioni | Efficacia | binario | 1 | 1,00 | 30 | 100 | | |
| | | | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | unità | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Trasmissione entro le scadenze previste dal Piano e da ulteriori atti di programmazione di resoconti e aggiornamenti al Servizio Centrale PNRR del MEF e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri | Efficacia | % | >=95,00 | 95,00 | 30 | 100 | | |
| 100 | MIMI - UDMGP obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni di supporto al garante prezzi rafforzandone i poteri di controllo e sorveglianza | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | | | 100 | 100,00 | 5 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Grado di tempestività nella predisposizione dei dossier richiesti a seguito della convocazione delle riunioni su impulso del (o in raccordo con il) garante | | | 1 | 1,00 | 35 | 100 | | |
| | | | Grado di tempestività dell'invio informative rese nei confronti degli UDCM o del garante (entro 10 giorni dalla fine delle attività di monitoraggio) | | valore assoluto | <=10,00 | 1,00 | 50 | 100 | | |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | | | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |

| Peso Ob % | CDR | Obiettivo annuale | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target | Consuntivo | Peso % | GdR Indicatore | GdR Ob. | GdR DG |
|-----------|--|---|--|----------------------|-----------------|---------|------------|--------|----------------|---------|---------|
| | | | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza | | | 100 | 100,00 | 5 | 100 | | |
| 100 | MIMIT - UMASI obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Supporto agli organi di indirizzo politico sulle iniziative di semplificazione rivolte alle imprese | Grado di realizzazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 5 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Rilievi in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione | Efficacia | valore assoluto | 0 | 0,00 | 5 | 100 | | |
| | | | Supporto agli organi di indirizzo politico sulle iniziative di semplificazione rivolte alle imprese | Efficacia | % | 100 | 100,00 | 90 | 100 | | |
| 100 | MIMIT - STCAIE obiettivo specifico: Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Efficace supporto tecnico-operativo al CAIE (Comitato Attrazione Investimenti Esteri) | Costituzione gruppo di lavoro per definizione nuova narrativa del sistema universitario italiano | Efficacia | valore assoluto | 1 | 1,00 | 25 | 100 | 100,00% | 100,00% |
| | | | Definizione contenuti del sito web dedicato | Efficacia | binario | 1 | 1,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Efficacia nella gestione delle istanze on line | Efficacia | % | >=55,00 | 55,00 | 10 | 100 | | |
| | | | Individuazione degli standard di riferimento normativo e fiscale utili ad attrarre investimenti | Efficacia | binario | 1 | 1,00 | 30 | 100 | | |
| | | | Promozione tra imprese italiane ed estere per far conoscere il tessuto produttivo italiano | Efficacia | valore assoluto | >=6,00 | 11,00 | 25 | 100 | | |

3.2. Obiettivi specifici (triennali)

Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2023-2025, compiutamente descritti nel PIAO, sono richiamati nella Tabella 15.

Tabella 14 – Gli obiettivi specifici programmati nel PIAO 2022-2024

| |
|---|
| • Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia |
| • Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee |
| • Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti |
| • Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo |
| • Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e PMI, favorire le reti di trasferimento tecnologico |
| • Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale |
| • Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza |
| • Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi |
| • Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva |
| • Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze |
| • Miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa degli Ispettorati territoriali del MIMIT attraverso l'implementazione di un innovativo programma di calibrazione della strumentazione |
| • Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico |
| • Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze |
| • Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale |
| • Attività di contrasto alle false cooperative |
| • Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi |

Nella Tabella 16 si sintetizzano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi specifici. In ogni caso, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi, con tutti i campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n. 3 /2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono riportate nell'**allegato 1** del presente documento

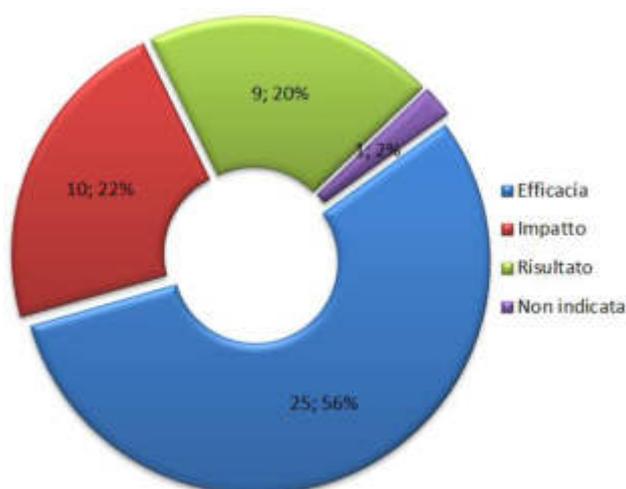
L'analisi dei dati riportati nella Tabella 16 consente di evidenziare che tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ad eccezione dei seguenti:

- “Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo”, raggiunto al 59,95%. Si precisa, infatti, che: l’indicatore “Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese”, con un peso pari al 40,00% è stato raggiunto al 50,00%; l’indicatore “Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese”, con un peso pari al 20,00%, ha un grado di realizzazione pari al 65,33%; l’indicatore “Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese”, con peso pari al 40,00%, è stato raggiunto al 67,20%.

Con riferimento alla tipologia di indicatori associati agli obiettivi specifici, osservando la Figura a lato, si nota che dei 45 indicatori, la componente più corposa è quella inerente gli indicatori di *efficacia* (25 indicatori, corrispondenti al 55,56%), ed una quota significativa riguardano gli indicatori di *impatto* (10 indicatori, per una quota del 22,22%) e di *risultato* (9 indicatori, pari al 20,00%) mentre solo in un caso, non è stata indicata la tipologia.

Figura 22 – Le tipologie di indicatori associati agli obiettivi specifici

| TIPOLOGIA INDICATORE | FREQUENZA | % |
|------------------------------------|-----------|----------------|
| EFFICACIA | 25 | 55,56% |
| IMPATTO | 10 | 22,22% |
| INDICATORE DI RISULTATO | 9 | 20,00% |
| Non indicata | 1 | 2,22% |
| Totale indicatori specifici | 45 | 100,00% |



FONTE: dati elaborazione MIMIT

Tabella 15: Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi specifici triennali, anni 2023 – 2025

| Obiettivo Specifico | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target 1°Anno | Consuntivo 2023 | Peso | GdR indicatore | GdR Obiettivo |
|--|--|----------------------|-----------------|----------------|-----------------|------|----------------|---------------|
| Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia | Grado di compartecipazione al rischio degli intermediari finanziari | efficacia | % | >=1,00 | 2,70 | 100 | 100,00 | 100,00% |
| Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee | Concessione contributi IPCEI Idrogeno 1 Idrogeno 2 Microelettronica 2 | efficacia | % | >=90,00 | 100,00 | 40 | 100,00 | 100,00% |
| | Attivazione accordi per l'innovazione | efficacia | % | >=81,00 | 100,00 | 40 | 100,00 | |
| | Grado di comunicazione | efficacia | % | >=100,00 | 100,00 | 20 | 100,00 | |
| Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti | cittadini raggiunti dalle campagne di informazione | efficacia | unità | >=3.000.000,00 | 15000000,00 | 20 | 100,00 | 100,00% |
| | Iniziative avviate e / o in corso di realizzazione a favore dei consumatori e del mercato e schemi normativi e attuativi di provvedimenti | efficacia | unità | >=15,00 | 19,00 | 50 | 100,00 | |
| | Percentuale di realizzazione del Piano di verifica triennale sulla conformazione dei prodotti macchine | efficacia | % | >=60,00 | 61,00 | 10 | 100,00 | |
| | Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri | efficacia | % | <13,50 | 13,30 | 20 | 100,00 | |
| Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo | Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese | impatto | % | >=25,00 | 12,50 | 40 | 50,00 | 59,95% |
| | Nuove iscrizioni di START-UP Innovative e PMI innovative COOPERATIVE iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese | impatto | % | >=15,00 | 9,80 | 20 | 65,33 | |
| | Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese | impatto | % | >=25,00 | 16,80 | 40 | 67,20 | |
| Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione ecosostenibile delle imprese, in particolare micro e Pmi, favorire le reti di trasferimento tecnologico | Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che acquistano "Beni strumentali tecnologicamente avanzati" ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, legge 30 dicembre 2020, n. 178 | impatto | % | >=10,00 | 17,1 | 50 | 100,00 | 100,00% |
| | Tasso di crescita medio annuo del numero di imprese che compensano il credito d'imposta spettante per investimenti in spese di "Ricerca e Sviluppo e Innovazione" ai sensi dell'Art. 1, comma da 198 a 209, legge 27 dicembre 2019, n. 160 | impatto | % | >=0,00 | 8,1 | 50 | 100,00 | |

| Obiettivo Specifico | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target 1°Anno | Consuntivo 2023 | Peso | GdR indicatore | GdR Obiettivo |
|--|--|--------------------------|-----------------|---------------|-----------------|------|----------------|---------------|
| Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale attraverso lo sviluppo delle grandi imprese ed il rafforzamento delle politiche di riconversione industriale | Grado di efficacia della gestione delle aziende coinvolte in A.S. | I. di risultato (output) | % | >=75,00 | 80,00 | 30 | 100,00 | 100,00% |
| | Grado di salvaguardia dei lavoratori | Impatto | % | >=45,00 | 96,44 | 20 | 100,00 | |
| | Grado di efficacia della gestione dei programmi di riconversione | impatto | % | 100,00 | 100,00 | 20 | 100,00 | |
| | Grado di efficacia del supporto tecnico alla Struttura per le crisi d'impresa | I. di risultato (output) | % | 100,00 | 100,00 | 30 | 100,00 | |
| Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aerospazio, difesa e sicurezza | Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto | I. di risultato (output) | % | >=20,00 | 20,31 | 50 | 100,00 | 100,00% |
| | Grado di realizzazione dei progetti PNRR in ambito spazio | I. di risultato (output) | % | 100,00 | 100,00 | 50 | 100,00 | |
| Assicurare l'efficace gestione delle risorse umane e dei servizi | Aumento della sicurezza informatica attraverso la riduzione della classe di rischio | Efficacia | valore assoluto | <=4,00 | 4,00 | 40 | 100,00 | 100,00% |
| | Grado di realizzazione di percorsi formativi, anche specialistici | | % | >=55,00 | 55,80 | 30 | 100,00 | |
| | Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata | Efficacia | % | >=35,00 | 36,83 | 10 | 100,00 | |
| | Tempestività dei pagamenti | Efficacia | unità | <=85,00 | 5,41 | 20 | 100,00 | |
| Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva | Avvio delle procedure per la transizione al servizio radiofonico in tecnica digitale DAB+ | Efficacia | % | 100,00 | 100,00 | 20 | 100,00 | 100,00% |
| | Numero di soggetti beneficiari dei contributi | Impatto | unità | >=600,00 | 758,00 | 40 | 100,00 | |
| | Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore della radiodiffusione sonora e televisiva | Efficacia | % | 100,00 | 100,00 | 40 | 100,00 | |
| Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze | Copertura Banda Larga Ultraveloce - 1 Gbit/s (FTTH) | Impatto | % | >=58,00 | 58,50 | 20 | 100,00 | 100,00% |
| | Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia" | Impatto | unità | >=14.000,00 | 14370,00 | 20 | 100,00 | |
| | Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche e del postale | Efficacia | | 100,00 | 100,00 | 30 | 100,00 | |
| | Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga | Efficacia | % | 100,00 | 100,00 | 30 | 100,00 | |

| Obiettivo Specifico | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target 1°Anno | Consuntivo 2023 | Peso | GdR indicatore | GdR Obiettivo |
|---|---|--------------------------|-----------------|---------------|-----------------|------|----------------|---------------|
| Miglioramento dell'efficienza ed efficacia operativa degli Ispettorati territoriali del MIMIT attraverso l'implementazione di un innovativo programma di calibrazione della strumentazione | Grado di aumento della quota di strumentazione primaria calibrata | I. di risultato (output) | % | >=30,00 | 82,00 | 100 | 100,00 | 100,00% |
| Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico | 8 - Grado di coinvolgimento degli stakeholder nazionali alle riunioni del Gruppo Nazionale di preparazione alla WRC | I. di risultato (output) | unità | >6,00 | 27,00 | 50 | 100,00 | 100,00% |
| | 9 - Grado di monitoraggio dell'assenza di interferenze nella banda 700 e banda televisiva sub-700 | I. di risultato (output) | % | 100,00 | 100,00 | 50 | 100,00 | |
| Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze | Grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tecnico specialistica | efficacia | % | >=65,00 | 97,00 | 10 | 100,00 | 100,00% |
| | N. di PA a cui è messa a disposizione la piattaforma eGLU-box PA con relativa formazione per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA | efficacia | valore assoluto | >=10,00 | 21,00 | 60 | 100,00 | |
| | N° discenti alle iniziative di formazione tecnico specialistica | efficacia | valore assoluto | >=55,00 | 1921,00 | 30 | 100,00 | |
| Potenziamento delle attività di promozione, tutela e valorizzazione della proprietà industriale | Domande internazionali presentate per il tramite della nuova procedura nazionale | efficacia | unità | >=130,00 | 220,00 | 20 | 100,00 | 100,00% |
| | Grado di utilizzo da parte delle PMI delle risorse annue messe a disposizione con i bandi. | efficacia | % | >=91,00 | 100,00 | 40 | 100,00 | |
| | Monitoraggio delle azioni di lotta alla contraffazione ed all'Italian sounding, anche in ambito CNALCIS | efficacia | % | >=5,00 | 5,00 | 20 | 100,00 | |
| | Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti | efficacia | valore assoluto | >=1.755,00 | 1869,41 | 20 | 100,00 | |
| Attività di contrasto alle false cooperative | Percentuale di irregolarità accertate | I. di risultato (output) | % | 65,00 | 99,28 | 50 | 100,00 | 100,00% |
| | Percentuale di provvedimenti di LCA e sanzionatori adottati | I. di risultato (output) | % | 80,00 | 93,58 | 50 | 100,00 | |

| Obiettivo Specifico | Indicatore | Tipologia indicatore | Unità di misura | Target 1°Anno | Consuntivo 2023 | Peso | GdR indicatore | GdR Obiettivo |
|---|--|----------------------|-----------------|---------------|-----------------|------|----------------|---------------|
| Assicurare un efficace coordinamento attraverso il monitoraggio, la semplificazione e la standardizzazione dei processi | Grado di coordinamento delle misure e delle iniziative poste a tutela del tessuto economico e sociale | efficacia | % | >=90,00 | 100,00 | 35 | 100,00 | 100,00% |
| | Capacità di coordinamento e monitoraggio delle Direzioni Generali con riferimento all'utilizzo delle risorse (capacità di spesa) | efficacia | % | >=80,00 | 100,00 | 35 | 100,00 | |
| | Supporto agli organi di indirizzo politico sulle iniziative di semplificazione rivolte alle imprese | efficacia | % | 100,00 | 100,00 | 30 | 100,00 | |

3.3. Performance organizzativa complessiva⁴²

3.3.1. Quadro normativo di riferimento

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come indicato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso devono essere effettuate secondo le modalità definite nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)* dell'amministrazione, tenendo conto dei seguenti elementi⁴³:

- a) misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali;
- b) verifica dell'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con le successive Linee Guida n.4 del novembre 2019, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha offerto una interpretazione estensiva del principio di coinvolgimento degli utenti e dei cittadini richiamato nell'art.19-bis del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, individuando nella c.d. "valutazione partecipativa" la modalità attraverso la quale assicurare il coinvolgimento di cittadini e utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa.

Il SMVP applicabile al ciclo della performance 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (D.M. del 30 dicembre 2022) stabilisce che *"la performance organizzativa è intesa come performance a livello di processi/progetti, di unità organizzativa e dell'amministrazione nel suo complesso" ed "è valutata in relazione al mandato istituzionale del Ministero, alle priorità politiche individuate dal Ministro e nella prospettiva della creazione di valore pubblico per i destinatari dell'attività istituzionale"*

In base al Sistema il processo di misurazione e valutazione della *performance* è articolato secondo i seguenti elementi essenziali:

⁴² In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 2.3.3. delle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente paragrafo è stato redatto a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

⁴³ Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, *Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance*, n. 3 del novembre 2018, pag. 12.

- I diversi livelli di misurazione e valutazione della performance organizzativa e i relativi scopi. In tale ambito si distinguono la performance organizzativa del Ministero nel suo complesso, la performance delle unità organizzative (CdR e Divisioni) e la performance collegata a specifici progetti di miglioramento e innovazione.
- Gli strumenti di misurazione (tipologie di indicatori). Il SMVP del MIMIT si avvale delle quattro diverse tipologie di indicatori definite dalle Linee Guida n. 1/2017 e 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica: indicatori di stato delle risorse; indicatori di efficienza; indicatori di efficacia; indicatori di impatto.
- Le modalità di misurazione e valutazione. La misurazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso viene effettuata attraverso l'elaborazione di un indice sintetico *“calcolato come media ponderata del grado di realizzazione dei target degli indicatori relativi agli obiettivi specifici triennali e relative alle quattro dimensioni”* degli indicatori sopra descritti. La valutazione della performance organizzativa nel suo complesso è basata su tre criteri: 1) analisi del grado di realizzazione dei valori programmati; 2) risultati della valutazione partecipativa; 3) analisi di aspetti attinenti al benessere organizzativo, alle pari opportunità di genere, alla attuazione degli strumenti di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- La valutazione partecipativa e la sua rilevanza nell'ambito della valutazione organizzativa. La dimensione di performance organizzativa coinvolta nella valutazione è quella della performance dell'amministrazione nel suo complesso, riguardando gli obiettivi specifici inseriti nel Piano della Performance e i relativi risultati. Il collegamento tra valutazione partecipativa e performance organizzativa è assicurato attraverso le seguenti modalità di utilizzo dei risultati: 1) la valutazione della performance organizzativa e i risultati della valutazione partecipata hanno pari peso; 2) con riferimento al ciclo della performance di un dato anno, l'OIV elabora un indice tipologico complessivo di valutazione della performance organizzativa dell'intera amministrazione.

Si rimanda per il dettaglio al paragrafo successivo.

3.3.2. Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di misurazione della performance organizzativa

L'attività di confronto tra l'Amministrazione e gli stakeholder, realizzata in piena conformità alle Linee Guida sulla valutazione partecipativa di cittadini e utenti adottate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 28 novembre 2019 e in applicazione del proprio vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, si è svolta nel periodo 24 aprile – 20 maggio 2024.

La consultazione pubblica, che ha riguardato 17 obiettivi specifici (complessivamente 5 per il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, 4 per il Dipartimento per le politiche per le imprese, 4 per il Dipartimento mercato e tutela, 4 per il Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza), ha offerto agli *stakeholder* la possibilità di

valutare in forma partecipata non solo gli obiettivi programmati per il 2024, ma anche i risultati relativi al 2023.

La consultazione si è svolta attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri *stakeholder*, interni ed esterni) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici ed i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse.

Altresì, al fine di offrire agli *stakeholder* qualificati la possibilità di presentare contributi e proposte di miglioramento, l'Amministrazione ha comunicato l'iniziativa a tutti gli *stakeholder* iscritti nel Registro della Trasparenza del Ministero. Sono state realizzate, inoltre, opportune forme di promozione dell'iniziativa da parte di ciascun centro di responsabilità con i propri *stakeholder* di riferimento.

Gli esiti di tale consultazione sono stati nel complesso positivi: i partecipanti sono stati oltre 300 per un totale di quasi duecentotrenta risposte, tra commenti e *feedback*⁴⁴.

L'OIV di questa Amministrazione, sulla base dell'indice tipologico previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, ha sinteticamente valutato i risultati della partecipazione "sufficiente"⁴⁵.

Per completezza, si rileva che, per quanto riguarda i dati relativi alle comunicazioni degli utenti esterni inviate direttamente all'OIV⁴⁶, tramite l'apposito modulo di rilevazione predisposto sulla pagina web dell'OIV⁴⁷, queste sono assai limitate nel numero per essere utilizzate come riferimento per la valutazione della performance organizzativa.

3.3.3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'anno 2023

Come disciplinato dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, e come già dettagliatamente descritto nel paragrafo 3.3.1, al fine di misurare e valutare la performance organizzativa attraverso il grado di realizzazione dei target degli indicatori degli obiettivi specifici delle unità organizzative del Ministero, collegandoli al coinvolgimento di cittadini, utenti e stakeholder nel processo di valutazione della performance, si è ritenuto opportuno:

- i) ricondurre la valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso al grado di realizzazione dei target dell'anno 2023 relativi agli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali, i quali garantiscono la necessaria multidimensionalità e sono maggiormente espressivi di risultati complessivi e finali;
- ii) aggregare il grado di realizzazione dei target relativi ai singoli indicatori per ognuna delle quattro dimensioni di misurazione e valutazione (stato delle risorse, efficienza,

⁴⁴ Per *feedback* si intende il grado di accordo/disaccordo degli *stakeholder* nei confronti delle dimensioni degli obiettivi scegliendo una delle 5 possibili risposte predeterminate (dove 1 indica: "Per niente d'accordo"; 2 indica: "Poco d'accordo"; 3 indica: "Abbastanza d'accordo"; 4 indica: "D'accordo"; 5 indica: "Assolutamente d'accordo"). Per commento, invece, si intende la proposta, il suggerimento o la critica inserita dallo *stakeholder* nel campo aperto.

⁴⁵ L'analisi è stata svolta secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli elementi informativi utilizzati e gli esiti di tale analisi sono depositati presso gli uffici dell'OIV e sono accessibili, su richiesta.

⁴⁶ L'analisi di tali comunicazioni è pubblicata all'indirizzo:

https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2023/Report_segna_lazioni_OIV_2023_revGS_MIMIT.pdf

⁴⁷ <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale/oiv>

- efficacia e impatto) attraverso la media aritmetica del grado di realizzazione degli indicatori appartenenti alle varie categorie;
- iii) elaborare un “indice sintetico” costituito dalla media ponderata del grado di realizzazione dei target per ogni categoria, usando come criterio di ponderazione la proporzione degli indicatori appartenenti ad una data categoria rispetto al totale degli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali;
 - iv) elaborare un indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa, al fine di collegare i risultati del processo partecipativo con la performance organizzativa.

Nella seguente Tabella si riporta l'indice sintetico della performance organizzativa dell'amministrazione che rappresenta l'aggregazione complessiva dei risultati⁴⁸.

Tabella 16: La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso - anno 2023

| TIPOLOGIA DI INDICATORE | MEDIA | N. | PESO | MEDIA PONDERATA |
|---|---------|----|--------|-----------------|
| EFFICACIA | 100,00% | 25 | 55,56% | 55,56% |
| EFFICIENZA | 0,00% | 0 | 0,00% | 0,00% |
| IMPATTO | 88,25% | 10 | 22,22% | 19,61% |
| STATO DELLE RISORSE | 0,00% | 0 | 0,00% | 0,00% |
| I. DI RISULTATO (OUTPUT) | 100,00% | 9 | 20,00% | 20,00% |
| NON INDICATA | 100,00% | 1 | 2,22% | 2,22% |
| INDICE SINTETICO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI INTERA AMMINISTRAZIONE | | | | 97,39% |

La Tabella successiva, invece, mostra l'indice sintetico tipologico di valutazione del percorso di consultazione pubblica⁴⁹

Tabella 17: Indice sintetico tipologico di valutazione del percorso di consultazione pubblica – anno 2023

| | | Grado di coinvolgimento degli stakeholder | | |
|----------------------------------|-------|---|---------------|---------------|
| | | Alto | Medio | Basso |
| Effettività della partecipazione | Alto | eccellente | ottimo | sufficiente |
| | Medio | buono | sufficiente | sufficiente |
| | Basso | insufficiente | insufficiente | insufficiente |

Collegando la valutazione partecipativa, il cui indice tipologico consegue un risultato pari a “sufficiente”, con la performance organizzativa, il cui indice sintetico è pari a 97,39%, risulta che l'indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa consegue un risultato pari a “buono” (vedi Tabella seguente):

⁴⁸ L'analisi è stata svolta secondo quanto previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli elementi informativi utilizzati e gli esiti di tale analisi sono depositati presso gli uffici dell'OIV e sono accessibili, su richiesta.

⁴⁹ Vd. nota precedente.

Tabella 18: indice tipologico complessivo di valutazione partecipata della performance organizzativa-anno 2023

| | | risultato della valutazione partecipata (indice tipologico) | | | | |
|--|--------|--|--------------|---------------|---------------|-----------------------------|
| | | eccellente | ottimo | buono | sufficiente | insufficiente |
| valutazione della performance organizzativa (indice sintetico) | 91-100 | eccellente | ottimo | distinto | buono | incongruente |
| | 81-90 | ottimo | distinto | buono | buono | incongruente |
| | 71-80 | distinto | buono | buono | sufficiente | insufficiente |
| | 61-70 | buono | buono | sufficiente | sufficiente | insufficiente |
| | <60 | incongruente | incongruente | insufficiente | insufficiente | gravemente insufficiente |

Pertanto, pur rinnovando le osservazioni già espresse negli anni precedenti in merito ai limiti intrinseci dell'indice composito⁵⁰, **il valore misurato dell'indice sintetico della performance organizzativa dell'intera amministrazione risulta comunque positivo**. Si ritiene, altresì, auspicabile che l'amministrazione prosegua con ancora più decisione nel processo di qualificazione di obiettivi, indicatori e *target*.

Passando dalla misurazione alla valutazione della performance organizzativa si osserva quanto segue.

In primo luogo, la valutazione della performance organizzativa deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento. Il contesto (interno ed esterno) in cui nel 2023 si è svolta l'azione del Ministero è stato descritto nella sezione II^a del presente documento.

In termini estremamente sintetici, emerge un contesto, soprattutto interno, caratterizzato dal permanere di un **forte squilibrio generazionale**, benché con le assunzioni concorsuali il numero delle cessazioni sia risultato inferiore alle assunzioni, determinando un **incremento del personale** (+1,02 per cento. Se non si considera il personale non dirigenziale l'incremento rispetto all'anno 2022 è pari al 2,98 per cento) e un decremento pari a circa l'un per cento dell'età media del personale non dirigenziale, che si attesta a 53,69 anni.

Si evidenzia, invece, un allineamento nei valori riferiti all'età media dei dirigenti, pari a 54,33, con un lieve incremento dello 0,13 per cento rispetto all'anno precedente. Si apprezza, in tale contesto, l'intensificazione di strumenti di **sviluppo qualitativo delle risorse umane**, al fine di far fronte a tali criticità (con un incremento nelle ore di formazione pari al 29,48 per cento rispetto all'anno 2022.)

In un siffatto contesto, si conferma una **valutazione positiva della performance organizzativa dell'anno 2023**.

⁵⁰ In particolare, nella Relazione sulla performance dell'anno 2018, si era rilevato che, essendo l'indice costruito a partire dal grado di realizzazione dei target associati ai singoli indicatori, il valore ottenuto dipende dalla qualità dei target inseriti in fase di programmazione.

In secondo luogo, si ritiene opportuno associare alla sintesi quantitativa offerta dall'indice sintetico, anche alcune considerazioni di carattere più "qualitativo":

- con riferimento al **benessere organizzativo**, occorre prestare attenzione all'andamento di alcuni indicatori di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo, quali ad esempio le richieste di trasferimento. Il decremento delle richieste di trasferimento, probabilmente anche legato alla consistente percentuale di lavoratori, pari all'81,27 per cento, che svolge lavoro a distanza (lavoro agile, telelavoro e lavoro decentrato), indicano un aumento nel livello di benessere organizzativo.

A seguito dell'analisi della Relazione sul monitoraggio delle azioni positive inviata dal CUG con nota n. 7238 dell'8 aprile u.s., si apprezzano le iniziative di formazione che nel 2023 sono state realizzate nell'ambito della cultura di genere, con particolare riguardo alla violenza di genere. Si raccomanda, tuttavia, se possibile, di implementare anche le ulteriori azioni positive, che rappresentano lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel contesto lavorativo, anche attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG);

- con riferimento alle **pari opportunità di genere**, i dati acquisiti mostrano un lieve decremento rispetto all'anno precedente. In particolare, nelle assunzioni di personale a tempo indeterminato, il genere femminile rappresenta, per l'anno 2023, il 46,69 per cento delle assunzioni contro il 56,45 per cento dell'anno 2022. Si rileva, dunque, una situazione sostanzialmente stabile, seppure si chieda di attenzionare tali segnali, ponendo in essere le opportune azioni volte a sostenere una inversione di tendenza;

- l'**integrazione fra gli obiettivi di performance e gli obiettivi volti a prevenire la corruzione**, promuovendo la trasparenza e l'integrità, in linea con quanto già avvenuto nel 2022, è garantita attraverso l'inserimento di due obiettivi trasversali a tutte le strutture in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

3.4. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

La performance individuale è definita dal SMVP come "l'insieme dei risultati realizzati dal (o grazie al contributo rilevante del) singolo individuo. In altri termini, la performance individuale attiene al contributo dato dalla persona al conseguimento degli obiettivi della struttura in cui opera".

La valutazione della performance individuale è improntata ai seguenti principi:

- ❖ predeterminazione degli obiettivi;
- ❖ motivazione del giudizio;
- ❖ diretta conoscenza dell'attività del valutato;
- ❖ partecipazione al processo da parte del valutato.

La valutazione individuale si fonda sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo.

Nel vigente SMVP, in riferimento alla componente relativa ai comportamenti organizzativi dei Dirigenti Generali, dei Dirigenti non Generali e del personale, sono stati adeguatamente implementati i relativi descrittori.

I descrittori dei comportamenti individuati variano in relazione al ruolo ricoperto. Ad esempio, per i dirigenti, è stato previsto un comportamento atteso attinente alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Per i titolari di incarico di studio e ricerca sono invece attesi comportamenti diversi, tenuto conto che non dirigono strutture organizzative.

È stata anche introdotta un'area comportamentale trasversale sia ai dirigenti che al personale non dirigenziale, riguardante la componente "etica pubblica", riferita alla osservanza del Codice di comportamento e del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, allo scopo di rafforzare anche per questo importante aspetto l'integrazione fra performance e prevenzione della corruzione.

Ai fini del ciclo della performance 2023:

- la Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023 ha **assegnato gli obiettivi operativi annuali alla responsabilità individuale** del Segretario Generale e dei titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale, ivi compresi gli incaricati di attività ispettive, di studio e ricerca;
- le Direttive di II^a livello adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa hanno assegnato **gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) alla responsabilità individuale** dei dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale.

I risultati ottenuti sono quelli già descritti nel paragrafo 3.1.

Si rinvia, per una visione più analitica alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei centri di responsabilità⁵¹ (**allegato 2**) e alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali a livello divisionale (**allegato 3**).

Si ricorda, infine, che si intendono assegnati alla responsabilità individuale del dipendente gli obiettivi dell'unità organizzativa a cui appartiene, realizzando quindi una responsabilità di gruppo ai sensi di quanto stabilito dall'art.9 comma 2, lettera a), del D.Lgs. 150/2009.

4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo della performance 2023 è stato svolto in applicazione del vigente SMVP (approvato con D.M. del 30 dicembre 2022 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/02/2023 n. 152) e tiene conto delle Linee Guida adottate finora dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

⁵¹ Al riguardo si precisa che le schede relative agli incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca sono riportate nella parte finale dell'allegato 2.

La performance organizzativa è intesa dal SMVP come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero.

Il PIAO del Ministero - sezione performance - ha adottato un approccio "non selettivo" con riferimento agli obiettivi e agli indicatori. Pertanto, la presente Relazione copre l'intero spettro degli obiettivi.

Attraverso i report di monitoraggio è stato rilevato lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata. Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi annuali sono stati monitorati in corso d'anno (al 30 aprile e al 31 agosto) e alla fine dello stesso (31 dicembre).

Tale monitoraggio è stato eseguito mediante compilazione di apposite schede.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è "misurato" attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è "valutato" sulla base del suo "grado di realizzazione complessivo" inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target degli indicatori associati all'obiettivo stesso in fase di programmazione.

La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso un applicativo informatico a supporto della misurazione e valutazione della performance, denominato "Performance", che integra le informazioni già presenti nel Portale per le Note Integrative della Ragioneria Generale dello Stato.

Si tratta di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "*Performance*", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance. Attualmente l'area "Performance" viene utilizzata per la definizione di obiettivi e indicatori, per effettuare il monitoraggio periodico, per eventuali riprogrammazioni e per fare la consuntivazione. Essa inoltre supporta la redazione del Piano delle performance e della Relazione annuale e (in via sperimentale) la gestione del processo di misurazione e valutazione delle performance individuali. Il sistema consente di distribuire le attività tra tutti gli uffici del Ministero, sotto il coordinamento del Segretariato Generale e sotto la supervisione metodologica dell'OIV, mediante un sistema di permessi differenziati di accesso e un flusso approvativo.

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono stati assicurati dal Segretario Generale, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.